



**Università
degli Studi
di Palermo**

Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Palermo

**Relazione Annuale ANVUR
Anno 2022**





NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO 2020-2023

Prof. Alberto Felice De Toni (Coordinatore), Università degli Studi di Udine
Prof.ssa Annamaria Bartolotta, Università degli Studi di Palermo
Prof. Luigino Filice, Università della Calabria
Prof. Michelangelo Gruttadauria, Università degli Studi di Palermo
Prof. Francesco Paolo La Mantia, già Università degli Studi di Palermo
Dott. Leonardo Minaudo (componente studentesca), Università degli Studi di Palermo
Prof. Nicola Scichilone, Università degli Studi di Palermo
Dott.ssa Loredana Segreto, Direttore Generale dell'Università di Torino
Prof.ssa Maddalena Semeraro, Università di Catanzaro

SUPPORTO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dott. Salvatore Marcantonio
Ing. Virna Lomonaco
Sig. Girolamo Monastero

Il Nucleo di Valutazione ringrazia il Rettore, il Direttore Generale, i Prorettori, il Presidente del Presidio di Qualità, i Delegati del Rettore, i Dirigenti dell'Ateneo, il Direttore dell'ATeN Center, il Presidente del Consorzio Arca, tutti gli uffici dell'Amministrazione che hanno fornito dati e informazioni e, inoltre, tutti coloro che hanno collaborato per la raccolta dei dati e per la realizzazione di questa Relazione.



SOMMARIO

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ	3
1 Sistema di AQ a livello di Ateneo.....	3
1.1 Requisito R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca	3
1.2 Requisito R2. L'Ateneo dispone di un sistema efficace di AQ, in grado di monitorare il funzionamento dei CdS (R2.A) e di accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati e valutati (R2.B).....	17
1.3 R4.A – L'Ateneo ha elaborato, pubblicizzato e messo in pratica adeguate politiche volte a garantire la qualità di ricerca e Terza Missione	19
2 Sistema di AQ a livello dei CdS.....	24
2.1 Valutazione della qualità dei CdS	24
3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione	30
3.1 Valutazione della qualità della Ricerca e della Terza Missione (Requisito di qualità R4)	30
3.2 Analisi dei Dipartimenti	33
4 Strutturazione delle audizioni.....	39
5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi).....	41
5.1. Obiettivi della rilevazione.....	41
5.2 Obiettivi della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei docenti	41
5.3. Risultati della rilevazione	43
5.4 Livelli di soddisfazione.....	45
5.5 Utilizzazione dei risultati	54
5.6 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati	55
5.7. Analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (quadri A1 e A2 delle relazioni CPDS a.a. 2020/2021).....	56
5.8 Ulteriori osservazioni.....	56
5.9 Suggerimenti per l'Ateneo.....	57
6 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	58
7 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.....	65
8 ALLEGATI.....	68
Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS	68
Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	72
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)	73



VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

1.1 Requisito R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

il Nucleo di Valutazione (NdV) analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti R1, R2 e R4.A delle vigenti Linee guida ANVUR (Allegato alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 142 del 28 giugno 2021) e delle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (versione del 10/08/2017 con nota integrativa del DM n.6 del 07.01.2019). La Relazione annuale del NdV 2022 fa riferimento alle attività svolte nel 2021, anche se in alcuni casi si è scelto di includere informazioni che riguardano la prima parte del 2022 per meglio valutare gli esiti di attività intraprese nel 2021.

R1.A.1: La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Gli obiettivi contenuti nel Piano Strategico 2021-2023, approvato dal CdA il 28 gennaio 2021 e regolarmente pubblicato sulla pagina web dedicata all'Assicurazione della Qualità <https://www.unipa.it/ateneo/pianificazione-strategica/>, sono definiti chiaramente e sono alla base delle azioni e delle determinazioni degli Organi di Governo durante l'anno 2021. Con il cambio di governance e l'elezione del nuovo Rettore, nel mese di novembre si rileva una novità significativa in tema di assicurazione della qualità, ovvero l'istituzione della figura del Prorettore alla Qualità, Sviluppo e Rapporti con i Dipartimenti (D.R. n. 4885/2021 prot. n. 109671 del 02.11.2021), contestualmente nominato anche Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo, allo scopo di potenziare e garantire un ulteriore miglioramento del sistema AQ della didattica e della ricerca di Ateneo. La coerenza fra la visione e gli obiettivi strategici definiti a livello centrale e la loro attuazione da parte sia dei Dipartimenti sia dell'Amministrazione è evidente nella declinazione che di tali obiettivi (e delle relative risorse) viene fatta rispettivamente nel Piano Strategico Triennale 2021-2023 di Dipartimento (pubblicato nella pagina di ogni singolo Dipartimento) e nella Relazione sulla Performance 2021 pubblicata sul sito di Unipa https://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/settoreprogrammazionecontrollo/.content/documenti/Relazione_Performance_2021/relazione-performance-2021.pdf

Il tema dell'assicurazione della Qualità è alla base delle determinazioni degli OO.GG. a seguito dei risultati del Rapporto di Riesame Dipartimentale della Ricerca e Terza Missione (delibera CdA prot. n. 101473 del 14/10/2021).

Nonostante la proroga dello stato di emergenza sanitaria da COVID-19, anche nel 2021 l'Ateneo ha assicurato la continuità dell'attività didattica e della fruizione dei servizi da parte di tutti gli studenti,



riprendendo le attività in presenza già a partire dal mese di settembre. L'Università di Palermo è stata inoltre tra le prime in Italia ad adottare un Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) (delibera CdA prot. n. 10335 del 28/01/2021)

https://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/settoreprogrammazionecontrollo/.content/documenti/PI20212023/all.8---pola_unipa-e-relativi-allegati.pdf

consentendo un migliore supporto tecnico-amministrativo alla gestione della didattica a distanza. In coerenza con la missione esplicitata nel Piano Strategico, che mette lo studente al centro delle politiche strategiche, l'Ateneo ha continuato a informare tempestivamente tutti gli studenti sulle nuove disposizioni anche attraverso il costante aggiornamento della pagina web dedicata <https://www.unipa.it/focus/covid19>. A proposito dell'emergenza pandemica il NdV esprime grande apprezzamento per l'imponente sforzo organizzativo messo in atto dall'Università di Palermo nell'anno 2021 in sinergia con l'AOU Policlinico per realizzare all'interno del campus universitario un hub vaccinale che ha garantito la somministrazione del vaccino a tutte le unità di personale docente e amministrativo

<https://www.unipa.it/Vaccinazione-anti-Covid-per-il-personale-universitario-al-Campus-di-Viale-delle-Scienze-sabato-27-e-domenica-28-febbraio-i-V---Days-di-UniPa-in-collaborazione-con-AOU-Policlinico-Paolo-Giaccone/>

In accordo con la visione espressa nel Piano Strategico 2021-2023, l'Ateneo ha predisposto il primo Bilancio di Genere, allo scopo di monitorare e valutare i risultati delle politiche strategiche sull'egualianza tra uomini e donne (vedi la Relazione sulla Performance 2021 sopra citata). Con lo stesso spirito, la nuova governance ha istituito la specifica figura istituzionale del Prorettore alla Inclusione, Pari Opportunità e Politiche di Genere (D.R. n. 4883/2021 prot. n. 109669 del 02.11.2021).

Nel mese di luglio 2021 il sistema di catalogazione e monitoraggio dei prodotti della ricerca mediante il sistema IRIS (Institutional Research Information System) è stato ulteriormente perfezionato e aggiornato, anche grazie alla pubblicazione del Regolamento che disciplina la politica perseguita dall'Ateneo per il deposito dei prodotti della ricerca nell'Archivio istituzionale e l'accesso aperto alla letteratura scientifica

<https://iris.unipa.it/sr/cineca/unipa-html/Regolamento%20deposito%20prodotti%20ricerca%20-%20Decreto%20 Rettore.pdf>

Nel novembre del 2021 gli OO.GG. hanno avviato il procedimento per la proposizione di modifiche allo Statuto di Ateneo (esitato nel 2022). Tra gli interventi di miglioramento della ricerca (e Terza Missione) intrapresi nel 2021 dagli OO.GG. in coerenza con le politiche e gli obiettivi definiti nel Piano Strategico si segnalano anche azioni e investimenti a supporto della ricerca, tra cui la delibera del CdA (prot. n.101493 del 14.10.2021) che, a valere sul Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027 di cui al D.M. n. 737 del 25.06.2021, mira a



sostenere e incentivare iniziative di ricerca interdisciplinare promosse dall'Ateneo su temi di rilievo trasversale per il PNR, anche in vista della partecipazione ai bandi competitivi dei Programmi Quadro dell'Unione Europea per la Ricerca e l'Innovazione (Horizon 2020 e Horizon Europe); l'istituzione, prima in Italia, di un Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica di Ateneo e approvazione del relativo Regolamento di funzionamento (delibera del CdA prot. n. 117136/2021 del 18/11/2021)

https://workplace.unipa.it/strutture/centro-sostenibilita/.content/documenti/Locandina-Centro-sostenibilit-8_4_22.pdf

l'adesione di UNIPA all'Associazione APEnet "Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement" <https://www.unipa.it/UniPa-tra-i-soci-fondatori-dellAssociazione-APEnet---Rete-degli-Atenei-e-degli-Enti-di-Ricerca-per-il-Public-Engagement/>; l'approvazione e il finanziamento di un Piano integrato degli acquisti delle risorse bibliografiche di interesse delle biblioteche di Ateneo (delibera CdA del 14/09/2021 prot. n. 87935); la proroga dell'utilizzo del Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR), a causa dell'emergenza pandemica (delibera CdA del 18/11/2021); l'attribuzione di borse aggiuntive per i progetti di dottorato di Ricerca sui temi Green e Innovazione, in applicazione del DM 1061/2021 (delibera prot. n. 101471/2021); l'attribuzione del Fondo di Ateneo per la Premialità (D.R. n.1520 del 26.03.2021), l'attivazione di convenzioni con nuovi stakeholders, tra cui Confartigianato Imprese Palermo, per una partnership in materia di Job Placement (delibera CdA del 11/02/2021 prot. n. 15591); il rinnovo del Protocollo di intesa per la "Creazione di un ecosistema di servizi innovativi per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro" fra il comitato di coordinamento della rete degli uffici di placement degli Atenei siciliani, il Consorzio Interuniversitario Almalaurea e la società Almalaurea (delibera CdA del 10/06/2021 prot. n. 60903); l'approvazione della proposta progettuale "Attivazione di percorsi per rafforzare l'occupabilità di giovani laureati nella pubblica amministrazione regionale - tirocini presso il Dipartimento Regionale della Protezione Civile (DRPC) (DDG n. 217 del 29/06/2021 del DRPC). Tra gli interventi di miglioramento della didattica intrapresi nel 2021 dagli OO.GG. in coerenza con le politiche e gli obiettivi definiti nel Piano Strategico si segnalano, per l'innovazione didattica, le assegnazioni di risorse per il reclutamento di docenza nei SSD in sofferenza (vedi delibere del CdA dell'anno 2021); il potenziamento di infrastrutture tramite lo stanziamento di risorse e la conseguente approvazione di numerosi progetti esecutivi per la ristrutturazione e l'ammodernamento degli spazi dedicati alla Didattica (delibere del CdA del 14/09/2021); l'emanazione del nuovo Regolamento sia delle attività di tutorato (D.R. n. 4869 del 29 ottobre 2021) sia dei tirocini di formazione e di orientamento (D. R. n. 2999 del 26/07/2021); la riqualificazione degli spazi nell'ambito del progetto 'PJ Associazioni Studentesche' (delibera CdA del 20/05/2021 prot. n. 54121); l'attività del CIMDU (Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria), che favorisce i processi di apprendimento dello studente migliorando le metodologie e le competenze didattiche dei docenti attraverso un approccio 'student-centered'



(<https://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/cimdu/eventi/>) la prosecuzione del Progetto Mentore, con incontri di approfondimento sulla qualità della didattica (<https://www.unipa.it/progetti/progetto-mentore/incontri-di-approfondimento/>) il continuo monitoraggio nell'ottica del miglioramento del Regolamento per la contribuzione studentesca per l'anno accademico 2021-2022 (delibera CdA del 20/05/2021 prot. n. 54171). In coerenza con gli obiettivi sull'internazionalizzazione definiti nel piano strategico, nel 2021 si segnala infine l'incremento degli accordi-quadro di cooperazione con paesi europei ed extra-europei. In generale, il NdV rileva un'evidente coerenza tra le politiche strategiche descritte nel Piano Strategico e le azioni messe in campo dagli OO.GG. per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

R1.A.2 - L'architettura del sistema AQ di Ateneo

L'architettura del sistema AQ è strutturata secondo le indicazioni contenute nel modello AVA. Anche grazie alla recente ridefinizione dei processi e delle responsabilità di gestione deliberata dagli OO.GG. nel 2020, il NdV conferma la valutazione positiva sull'assetto, l'organigramma e il funzionamento complessivo dell'Ateneo

<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/Organigramma.pdf>

la cui documentazione è visibile sull'apposita pagina web interamente dedicata alla Qualità (<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>). Anche nel 2021 il PQA ha svolto un ruolo fondamentale all'interno del sistema AQ, attraverso il monitoraggio di tutta la documentazione, dalle Relazioni delle CPDS, ai Rapporti di Riesame dei CdS e dei Dipartimenti, dalle Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS, ai Piani Strategici triennali di Dipartimento. I risultati di tali attività sono descritti in apposite Relazioni che vengono pubblicate nella pagina web del PQA https://workplace.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/area_riservata/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/Relazione-PQA-sulle-CPDS-2021.pdf

e consegnate agli OO.GG. per le conseguenti e opportune determinazioni.

Lo stesso NdV ha svolto insieme al PQA sia la regolare attività di audit dei CdS sia un'attività di follow-up per verificare la presa in carico delle raccomandazioni formulate in seguito alle audizioni dei CdS e dei Dipartimenti (https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/audit/). Si rileva un miglioramento nella messa a regime dei flussi informativi anche nei confronti degli OO.GG. Infatti, nonostante il cambio di governance, nel mese di dicembre i componenti del NdV sono stati puntualmente invitati a relazionare, sia in Senato sia in CdA, sulle maggiori criticità rilevate durante l'attività di monitoraggio e sui suggerimenti proposti. Anche il Presidente del PQA ha partecipato alle Commissioni Qualità Didattica e Ricerca sia del Senato sia del CdA. Come si rileva dalla Relazione Annuale 2021 https://workplace.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/area_riservata/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/relazione_annuale_PQA_2021.pdf



nel corso dell'anno il PQA ha interagito sia con i CdS, sia con i Dipartimenti, sia con le CPDS, al fine di guidare alla corretta compilazione della documentazione AQ, anche attraverso la segnalazione di buone pratiche. Nel mese di marzo si è inoltre svolto un incontro con gli attori principali del sistema AQ (CdS e Dipartimenti), dedicato alla formazione sulla gestione del sistema AQ. Il NdV evidenzia l'opportunità che gli obiettivi del Piano strategico costituiscano gli elementi di riferimento per l'identificazione degli obiettivi operativi anche delle strutture decentrate. Il NdV sottolinea anche quest'anno quanto sia fondamentale, per l'efficacia del sistema, che gli Organi di governo continuino a considerare con grande attenzione le criticità rilevate nelle Relazioni dagli attori responsabili dell'AQ (PQA, CPDS, NdV) o da altri attori rilevanti, come il Consiglio degli Studenti.

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo

Il processo di revisione critica del funzionamento del sistema AQ è visibile nella rendicontazione dell'attività degli organi del sistema di AQ, inclusi tra questi gli stessi OO.GG. Anche nel 2021 si rileva infatti un'attenta considerazione non solo da parte del PQA, ma anche degli OO.GG. (parere del SA per il CdA espresso nella seduta del 14/10/2021), delle osservazioni riportate dalla Relazione Finale della CEV-ANVUR per l'Accreditamento Periodico dell'Ateneo: il monitoraggio e la verifica delle azioni messe in atto dai CdS destinatari della visita della CEV ANVUR per superare le criticità riscontrate si è positivamente concluso proprio nel 2021 (parere positivo dell'ANVUR arrivato il 13 gennaio 2022). La revisione critica nell'ottica del miglioramento continuo del sistema AQ di Ateneo è visibile nella politica degli OO.GG. nell'anno 2021: il Senato Accademico ha infatti deliberato di richiedere ai CdS e i Dipartimenti un monitoraggio capillare e trasparente delle criticità segnalate dalle CPDS (delibera del SA del 9/02/2021). Inoltre, sempre nell'ottica di una continua revisione critica, gli OO.GG. mostrano di prendere in carico le criticità segnalate nelle relazioni esitate dal PQA in relazione sia alla Ricerca e TM (vedi le Determinazioni sul Riesame dipartimentale della Ricerca e Terza Missione nella delibera del CdA prot. n. 101473 del 14/10/2021) sia alla didattica (vedi delibera del Senato del 9/2/2021), a partire dalle valutazioni contenute nell'attività di Riesame dei CdS, dei Dipartimenti, e delle CPDS. Un momento fondamentale di revisione critica del sistema AQ è rappresentato dalle audizioni dei CdS nel 2021, svolte dal NdV in presenza, e in alcuni casi a distanza a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19, in collaborazione col PQA: il NdV ha constatato un grado crescente di maturazione da parte sia dei dipartimenti sia dei CdS nelle attività di monitoraggio e nell'assegnazione di propri obiettivi, declinati a partire dal Piano Strategico di Ateneo, ma soprattutto grazie all'attività sia di Riesame della SUA-RD (per i Dipartimenti) sia di valutazione e commento alla SMA (per i CdS). Le linee guida e gli stimoli forniti dal Presidio di Qualità sono stati fondamentali per il raggiungimento di tale grado di maturazione



https://workplace.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/area_riservata/.content/documenti/re-lazioni-PQA-e-delibere/prot.33299-nota-avvio-riesame-2021.pdf

Il sistema AQ di Ateneo garantisce che gli studenti possano comunicare facilmente critiche, osservazioni e proposte, sia tramite l'apposito form anonimo disponibile online sul sito della CPDS, sia attraverso il Consiglio degli Studenti. Lo stesso vale per i docenti e per le rappresentanze del personale TA ampiamente presenti in tutti gli organi collegiali dell'Ateneo. Relativamente all'attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), il PQA ha provveduto ad analizzare le criticità segnalate, evidenziando in particolare quelle comuni alla maggior parte dei CdS. La Relazione è stata trasmessa agli OO.GG., che hanno di conseguenza proceduto a deliberare le opportune determinazioni in merito (vedi delibera del SA prot. n. 28419 del 14/03/2022) nell'ottica della revisione continua. Le CPDS paiono presentare margini di miglioramento del proprio operato. In particolare, durante le audizioni dei CdS il NdV ha ravvisato in diversi casi profili migliorabili in termini di autorevolezza e terzietà. Il NdV raccomanda che le richieste di azioni di miglioramento rivolte ai CdS da parte delle CPDS siano sempre esplicitamente e direttamente associate alle problematiche evidenziate. Si suggerisce inoltre che le richieste di azioni di miglioramento siano rivolte anche ai Dipartimenti. Infine, l'attenzione alla revisione continua è visibile nei numerosi Regolamenti (e aggiornamenti o modifiche ai Regolamenti) esitati nel 2021, tra cui si segnalano soltanto il Regolamento didattico di Ateneo (vedi delibera del Senato Accademico del 18/05/2021), la ridefinizione dei Criteri per l'accesso e l'utilizzo del Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR) – Anno 2021 (seduta del SA del 20/12/2021), la modifica del Regolamento per l'assegnazione di identità alias a persone in transizione di genere (D.R. n. 2966 del 22/07/2021), l'implementazione di un Sistema per l'Assicurazione della Qualità delle Scuole di Specializzazione di Area Medica (vedi delibera del SA prot. n. 100949 del 14/10/2021), la revisione del Regolamento per attività culturali e formative studentesche (delibera del SA prot. n. 70114 del 6/7/2021), la proposta di modifica dello Statuto di Ateneo (delibera del SA prot. n. 133301 del 20/12/2021). Infine, nel 2021 l'Ateneo ha promosso, in collaborazione con il PQA, le seguenti attività di Formazione per la gestione dell'Assicurazione della Qualità: la Conferenza dedicata ai Coordinatori del CdS "Le novità del DM 1154/21 accreditamento e revisione delle classi di laurea" (vedi pagina web del CIMDU), e l'incontro del PQA con i Delegati alla didattica dei dipartimenti e i Coordinatori dei Corsi di Studio (19 maggio 2021). Sulla base delle criticità rilevate nella documentazione AQ e durante le attività di audit CdS, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico sulla regolarità degli studi, il NdV suggerisce di:

- incrementare le risorse destinate a orientamento e tutorato in ingresso e, in particolare, durante il primo anno;
- strutturare meglio le risorse (anche di personale amministrativo) per monitorare e sostenere le attività di tirocinio formativo, migliorando i rapporti con gli stakeholders;



- proseguire con il già avviato processo di ammodernamento delle aule e delle infrastrutture (anche digitali).

R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti

L'ampio coinvolgimento della componente studentesca è visibile nella composizione sia degli Organi di Governo sia delle strutture dipartimentali e dei singoli CdS. Un'importante novità del 2021 è l'istituzione della figura del Prorettore al Diritto allo Studio, volta a garantire maggiormente tutti gli studenti. Inoltre, è all'inizio del 2021 che l'Ateneo emana la 'Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti', consultabile sul portale di Unipa alla pagina

https://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/prevenzionedellacorruzione/.content/documenti/statuto_e_codici_di_Ateneo/Carta-dei-diritti-e-dei-doveri-delle-studentesse-e-degli-studenti---D.-R.-n.-35-2021.pdf.

Il parere del Consiglio degli Studenti, la cui attività è visibile nella pagina web dedicata agli organi di governo collegiali di Ateneo

<https://www.unipa.it/amministrazione/areaaffarigeneraleieistituzionali/settoreorganicollegialiedelezioni/ConsiglioDegliStudenti/> viene regolarmente richiesto in occasione della stesura dei documenti che riguardano la vita degli studenti, tra cui il Regolamento Didattico di Ateneo (vedi seduta del Consiglio Studenti del 3/04/2021), il Calendario Didattico di Ateneo (vedi seduta del Consiglio Studenti del 7/05/2021), il Regolamento sulla Contribuzione Studentesca (vedi seduta del Consiglio Studenti del 11/05/2021), il Regolamento per il finanziamento delle attività culturali e sociali studentesche (vedi seduta del Consiglio Studenti del 28/10/2021), la pubblicizzazione di attività importanti per la mobilità studentesca (vedi la discussione sul progetto FORTHEM nella seduta del Consiglio Studenti del 24/07/2021). Come negli anni precedenti, anche dai questionari degli studenti 2021 emerge la stessa forte criticità dell'item relativo alla mancanza di conoscenze preliminari (saperi minimi) necessarie per seguire i corsi (soprattutto triennali). Il NdV auspica nuovamente che il Consiglio degli Studenti pubblicizzi e discuta i risultati dei questionari RIDO, suggerendo azioni migliorative rispetto alle criticità emerse.

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

Con riferimento a questo punto, si fa riferimento al documento http://www.unipa.it/redazioneweb/.content/documenti/Politiche_servizi_studenti_07.03.2018.pdf che pone lo studente al centro delle attività di formazione e di ricerca, e mira al suo pieno inserimento nella vita universitaria. In linea con gli anni precedenti, l'Ateneo si propone di mettere in atto azioni di miglioramento della didattica e della formazione anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti, come attestato nel documento "Politiche di Ateneo per la qualità". Ciò si declina in particolare attraverso azioni finalizzate ad aumentare le



iscrizioni all'Ateneo di Palermo, promuovere l'offerta formativa con attività di orientamento e di tutoraggio, e promuovere strategie per la ricerca del lavoro.

L'anno 2021 è stato caratterizzato dal ritorno delle lezioni in presenza, nel rispetto delle norme volte alla prevenzione della diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2. L'Ateneo ha altresì garantito il diritto allo studio per gli studenti in isolamento domiciliare a causa di documentata positività al COVID-19 dando la possibilità di fruire delle attività didattiche in modalità da remoto. Tutte le disposizioni e gli aggiornamenti in materia sono costantemente aggiornati e facilmente consultabili alla pagina dedicata <https://www.unipa.it/focus/covid19>. Rispetto agli anni precedenti, l'Ateneo si propone nel 2022 di attuare azioni finalizzate alla migliore accessibilità alle informazioni da parte degli utenti mediante opere di restyling di aggiornamento della struttura grafica delle pagine web dedicate agli studenti.

Le procedure di immatricolazione, passaggi di corsi di studio o di sede, modalità di iscrizione agli anni successivi al primo risultano facilmente consultabili dalla homepage del sito web dell'Ateneo, con una sezione appositamente dedicata (<https://immaweb.unipa.it/immaweb/home.seam>). In continuità con gli anni precedenti, per ciascun Corso di Laurea è disponibile sulla pagina <http://offweb.unipa.it/> una sezione che riporta gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali e le caratteristiche di ciascun insegnamento nonché della prova finale.

Attivato nel 2020, lo sportello virtuale delle Segreterie Studenti è stato implementato con la costituzione di uno Sportello dedicato al supporto diretto nelle pratiche burocratiche necessarie per ottenere il Green pass per gli studenti stranieri, implementando così l'ospitalità nei confronti degli studenti stranieri che scelgono Unipa. Si sono mantenuti i servizi di supporto agli studenti in termini di flusso di informazioni già avviati nel 2020, in particolare il sistema di Ticketing e la modalità di richiesta di informazioni generali tramite chat.

Particolare attenzione viene riservata alla attività di incrocio domanda-offerta di lavoro per facilitare l'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro. Ciò viene assicurato mediante costante aggiornamento della pagina web del servizio placement con le opportunità formative e bandi per studenti e laureati. Il front office fornisce supporto per l'utilizzo della job-bank di Ateneo Almalaurea. In particolare, nel 2021 si sono realizzati 19 Recruiting day e 3 Career day, nonché diversi eventi di placement con la partecipazione di soggetti esterni. Poiché tali eventi si sono svolti solo con modalità a distanza, nel 2022 l'Ateneo si prefigge la partecipazione in presenza, pur garantendo la modalità a distanza. Infine, nel 2021 lo staff del placement ha usufruito di un percorso di formazione da parte di un consulente esterno specializzato di Almalaurea. L'apertura dello Sportello Microcredito, deliberata dagli organi collegiali nel corso del 2021, a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, è stata rinviata al 2022.



Tra i servizi dedicati agli studenti introdotti nel 2021 ed esplicitati nella nota prot. n. 93037 del 16/09/22 del Rettore alla Ricerca e all'Internazionalizzazione in risposta ai quesiti del Nucleo, si segnalano le seguenti novità: 1) l'implementazione del "modulo navetta" per l'inserimento nel piano di studi degli insegnamenti a scelta libera dello studente, con la digitalizzazione delle richieste; 2) l'avvio di un processo di integrazione delle pratiche ERASMUS con il sistema europeo EWM (Erasmus Without Paper); 3) il rilascio e invio della pergamena tramite corriere al domicilio dello studente.

Riguardo ai tirocini extracurricolari, consultabili sulla pagina:

<http://www.stage.UniPa.it/stage/offstage.html>, solo il 5% si è svolto su territorio italiano e nessun tirocinio è stato attivato all'estero in considerazione del persistere dell'emergenza pandemica. Per il 2022, l'Ateneo si propone il consolidamento delle procedure messe in atto durante il periodo da pandemia da Covid-19, ossia la completa digitalizzazione della documentazione di avvio del tirocinio (www.stage.unipa.it) (<https://www.unipa.it/servizi/tirocini/tirociniextracurricolari/>). Il 39.7% dei partecipanti a tirocini extracurricolari ha accettato la proposta di inserimento presso l'azienda in cui ha svolto il tirocinio.

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

Il documento del 2020 sulle politiche della qualità di Ateneo indica tra le azioni messe in campo la verifica della qualità, oltre che della sostenibilità, dell'offerta formativa programmata ed erogata. In linea con gli anni precedenti, l'obiettivo generale è quello di fornire una offerta ampia e diversificata, in accordo con il Piano strategico 2021-2023 che intercetta le esigenze espresse dalla collettività di riferimento. In questo scenario, il nuovo "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia e per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato" (Dr. n. 2663/2022) si prefigge di contribuire a migliorare la qualità della didattica, oltre che incrementare l'offerta formativa.

Nel solco di una politica di valorizzazione delle sedi decentrate (delibere CDA n. 15623 del 2022; n. 3098 del 2022), per l'anno 2022-2023 è stato approvato l'accreditamento di 2 corsi di studio di nuova istituzione nella sede di Palermo, e l'attivazione del corso di laurea in infermieristica (già attivo presso le sedi di Palermo e Trapani) anche nelle sedi decentrate di Agrigento e Caltanissetta. Il Nucleo propone di monitorare attentamente l'andamento degli iscritti e l'offerta formativa.

Il miglioramento e il potenziamento della qualità dell'internazionalizzazione costituisce un macro-obiettivo del Piano Strategico. L'emergenza pandemica ha influenzato negativamente la mobilità (sia in entrata che in uscita) di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, nonché altre attività legate ai progetti Erasmus e a quelli di cooperazione per le quali molte riunioni hanno continuato a svolgersi in modalità online. Nonostante ciò, il processo di internazionalizzazione di UNIPA è cresciuto: come si



evince dalla nota prot. N. 93038 del 16/09/22 inviata dal Rettore alla Ricerca e all'Internazionalizzazione in risposta alla richiesta del Nucleo, tale incremento ha interessato sia i corsi di laurea interamente in lingua inglese (da 7 nel 2020-2021 a 10 nel 2021-2022), sia il numero di insegnamenti in inglese (da 418 nel 2020-2021 a 453 nel 2021-2022), con un parallelo aumento del numero di studenti che hanno frequentato percorsi di doppio titolo. La CORI ha ripreso ad erogare importi per sostenere le attività di internazionalizzazione con particolare supporto ai corsi di studio internazionali. Si è ripresa l'attribuzione del titolo di Visiting Professor e sono riprese le attività di Summer School, sebbene ancora non pari ai livelli pre-pandemia. Il Rettore segnala nella sua nota l'avvio di una profonda revisione del programma Erasmus che prevede l'aggiornamento degli accordi e la valutazione dei requisiti e della qualità dell'offerta proposta dalle singole mete.

Da segnalare positivamente l'impegno finanziario garantito dall'Ateneo per il 2022 per incentivare la mobilità internazionale dei docenti in ingresso ed in uscita, e per supportare gli accordi bilaterali di cooperazione.

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

In linea con il Piano strategico 2021-2023, sono state adottate le nuove Linee guida per la progettazione e la attivazione dei Corsi di Studio per l'a.a. 2022/2023, approvate con delibera del Senato accademico del 14 settembre 2021. L'Università di Palermo ha adottato una politica di valutazione preliminare delle nuove proposte, volta ad accertare preliminarmente la sostenibilità economico-finanziaria dei nuovi CdS e la coerenza dell'offerta formativa con le politiche di Ateneo. In quest'ottica, l'Ateneo si è dotato di un sistema in grado di monitorare il funzionamento dei CdS. Il Nucleo ha evidenziato alcune criticità già emerse dal ciclo del riesame, suggerendo l'adozione di azioni correttive. Il Nucleo ha posto particolare attenzione alla corretta pubblicazione delle informazioni sui siti di ciascun Dipartimento. Nel corso del 2021, Presidio di Qualità e Nucleo nel suo ruolo di controllo si sono occupati del monitoraggio della compilazione della Scheda Unica Annuale dei CdS e del controllo della progettazione complessiva dei CdS di nuova attivazione. In particolare, si è rappresentato ai CdS la necessità di verificare che gli indicatori fossero coerenti con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo. Nel 2021, il Nucleo ha condotto in presenza, o con modalità a distanza, audizioni dei CdS, registrando un complessivo miglioramento dei processi di monitoraggio e assegnazione di propri obiettivi. Le modalità operative per lo svolgimento delle audizioni dei CdS sono contenute nel Protocollo delle Audizioni dei Corsi di Studio del 2021.

Nell'ottica di miglioramento dei servizi erogati, la delibera del Senato accademico del 9 febbraio 2021 incoraggia il coinvolgimento degli studenti nella vita accademica dei CdS, nell'ottica di un miglioramento



della qualità della didattica. Un'area di cruciale importanza è il servizio di placement finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro (R1.B1).

Le linee guida per la progettazione dell'offerta formativa sono disponibili sul portale di ateneo: https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/SA_22_09_2020_06.01_Programmazione-Offerta-Formativa-2021_22-e-linee-guida-progettazione.pdf

R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Con riferimento a questo punto, le fonti prese in considerazione sono il documento del 2020 sulle "Politiche di Ateneo per la qualità", il Piano strategico triennale 2021-2023, la relazione del PQA del 2021 e, come per la relazione dello scorso anno, il Progetto "Mentore per la Didattica".

In via generale, l'Ateneo prosegue nel solco tracciato negli anni precedenti, confermando l'aspirazione a migliorare la qualità della didattica attraverso politiche di reclutamento appropriate del personale docente e azioni volte alla relativa qualificazione sul fronte della formazione.

Il Piano strategico 2021-2023 individua, tra gli obiettivi, l'adozione di "politiche di reclutamento del personale coerenti con gli obiettivi formativi e di diversificazione dell'offerta formativa, in linea con le esigenze espresse dalla collettività di riferimento". A tale fine si prefigge di incrementare il numero di Ricercatori a tempo determinato e di dirigere il reclutamento verso gli SSD meno coperti. Nel corso del 2021, il CDA ha stanziato alcune risorse per il reclutamento di docenza nei settori scientifici disciplinari in sofferenza. Con Dr. n. 2663/2022, l'Ateneo si è dotato di un nuovo "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia e per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato". Il Nucleo rileva la coerenza tra obiettivi prefissati e azioni messe in campo.

Resta valida per l'anno 2021 la delibera quadro sulle politiche di reclutamento del 23.10.2019, che illustra le linee guida sul reclutamento per il triennio 2020-2022 e che, in continuità con la precedente, impronta l'azione della amministrazione ai seguenti principi: garantire il mantenimento dei CdS coerenti con le linee guida per l'offerta formativa; favorire l'attivazione di nuovi CdS anche nelle sedi decentrate, migliorare i risultati della VQR; indurre comportamenti virtuosi in relazione agli indicatori per l'assegnazione del FFO attraverso l'adozione di politiche premiali; motivare il personale docente e TAB.

Rispetto agli anni precedenti, c'è un netto miglioramento sul piano del reclutamento di personale docente proveniente da altri Atenei. L'indicatore iAC4, infatti, segnala un aumento rispetto ai due anni precedente delle assunzioni dei docenti strutturati in altri Atenei, collocandosi peraltro al di sopra della media nazionale e della media degli Atenei appartenenti alla stessa area geografica.



Nella relazione annuale del 2021, il PQA dà atto di avere recepito i suggerimenti del Nucleo con riguardo alla opportunità di continuare nella implementazione della formazione dei Coordinatori dei CDS. Sotto tale profilo, continua ad assumere rilevanza la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2019, che ha istituito il Centro “teaching and learning” per l’innovazione e il miglioramento della didattica universitaria (<https://www.unipa.it/Verbali-del-CdA-00001/>). Al Centro (CIMDU) è affidata la formazione per i neo-assunti sui temi della progettazione e della qualità della didattica e la gestione del Progetto “Mentore per la Didattica”, che prevede l’organizzazione costante di incontri di approfondimento dedicati ai docenti dell’Ateneo, sulle tecniche metodologiche e didattiche. La relazione del Centro sulle attività svolte nel 2021 è regolarmente pubblicata sul sito di Atene (https://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/cimdu/.content/documenti/Relazione_attivit_CIMDU_2020.pdf).

R1.C2. Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

Con riferimento a questo punto, il documento del 2020 sulle “Politiche di Ateneo per la qualità” individua nel potenziamento delle strutture e dei servizi un ulteriore strumento per il miglioramento della qualità della didattica, prefiggendosi di realizzare le seguenti misure: - modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche; - ulteriore potenziamento dei servizi per l’orientamento in ingresso e in itinere degli studenti; - potenziamento dell’orientamento in uscita per favorire l’inserimento nel mondo del lavoro; - potenziamento e definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Coerentemente il Piano strategico 2021-2023 prevede il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi agli studenti quale misura necessaria al perseguimento della qualità e dell’innovazione della didattica e dell’offerta formativa, individuando le seguenti azioni: a) migliorare i servizi di supporto agli studenti e b) continuare l’opera di riqualificazione delle aule. Gli indicatori utilizzati sono le cifre stanziare per l’ammodernamento, la dotazione tecnologica e la realizzazione di spazi per le attività didattiche (aule, laboratori e biblioteche); l’incremento della copertura e il miglioramento della qualità della rete wi-fi nelle aule e negli spazi dedicati agli studenti e il numero di nuovi spazi o di spazi ristrutturati dedicati all’attività didattica.

Nel 2021 il CDA ha stanziato alcune risorse per il potenziamento di infrastrutture e ha approvato numerosi progetti esecutivi per la ristrutturazione e l’ammodernamento degli spazi dedicati alla Didattica (delibere del CdA del 14/09/2021).

Le relazioni delle Commissioni paritetiche docenti studenti, tuttavia, continuano ad evidenziare la necessità di procedere all’ammodernamento delle aule e dei laboratori nell’interesse del miglioramento



della didattica. Il Senato accademico ha deliberato sulle criticità e proposte contenute nelle relazioni delle CPDS nella seduta del 14.03.2022, inserendo tra le priorità strategiche dell'Ateneo la realizzazione di interventi strutturali di ammodernamento e riqualificazione delle aule e dei laboratori. Il Nucleo suggerisce di proseguire nell'ammodernamento delle aule.

Prosegue la politica di valorizzazione delle sedi decentrate e di controllo degli accessi (delibere CDA n. 15623 del 2022; n. 3098 del 2022).

Tra il 2021 e il 2022 sono state messe in campo anche una serie di azioni per migliorare i servizi offerti dalla segreteria studenti. Tra le più rilevanti ci sono: a) la digitalizzazione delle richieste, prima cartacee, che permettono agli studenti di scegliere liberamente fra gli insegnamenti inseriti nell'insieme degli insegnamenti indicati dal CCS (c.d. nuvole) e ai Coordinatori di autorizzare la scelta effettuata dallo studente nel caso di insegnamenti "fuori nuvola; b) l'avvio nel corso dell'anno 2022 del processo di integrazione delle pratiche ERASMUS con il sistema europeo EWM (Erasmus Without Paper) tramite integrazione con il modulo "Mobility" di ESSE3 del Cineca; c) il miglioramento della fruizione, dell'accessibilità e dell'uso del flusso delle informazioni da parte degli studenti, attraverso il restyling e la creazione e gestione integrata e innovativa della struttura grafica, dell'architettura delle informazioni e di tutti i contenuti inseriti nelle pagine web dedicate agli studenti.

Il documento del 2018 sulla "Politica di Ateneo per i servizi agli studenti" continua a non essere aggiornato, come rilevato nella relazione del Nucleo del 2021.

Nonostante l'emergenza pandemica abbia influito negativamente sul processo di internazionalizzazione dell'offerta formativa, nell'anno 2021 si registra un miglioramento di alcuni indicatori. Nell'a.a. 2021/22 si contavano 10 iniziative destinate a salire a 15 all'inizio dell'anno accademico 2022/23. Il numero di insegnamenti in lingua inglese è cresciuto a 453. Diverse azioni sono in fase di realizzazione in coerenza con l'obiettivo del Piano strategico di potenziare l'internazionalizzazione dei cicli di studio e favorire l'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo attraverso il multilinguismo (v. attività Erasmus).

Quanto alla dotazione del personale tecnico amministrativo, il Piano strategico integrato 2022-2023 prevede una riorganizzazione della struttura della Amministrazione centrale, mediante l'introduzione di tre nuove aree dirigenziali relative alla Ricerca, alla Didattica e alla Terza Missione. L'attuazione del nuovo modello, che dovrebbe migliorare il supporto amministrativo alla realizzazione della Mission di Ateneo sulle Politiche della Qualità, è prevista per l'anno 2022. Il CdA, nella seduta del 05.07.2022, ha approvato la programmazione del fabbisogno del personale tecnico-amministrativo prevedendo nuove assunzioni e progressioni verticali per i Dipartimenti sia per l'Amministrazione Centrale.



Con Dr. 2038 del 2021 l'Ateneo si è dotato di un Regolamento per il lavoro agile, al fine di rendere più efficiente l'attività amministrativa.

R1.C3 – Sostenibilità della didattica

L'ottimizzazione della quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata, in relazione con il limite di ore previsto dal D.M. 1059/2013 (parametro "DID") svolge un ruolo fondamentale sul piano della qualità della didattica. Al fine di realizzare gli obiettivi per la qualità della didattica, il documento del 2020 sulle politiche della qualità di Ateneo indica tra le azioni messe in campo la verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza.

Con specifico riguardo alla sostenibilità delle ore complessive di didattica erogata, anche per il 2021, resta valido il documento sulla Strategia per ottimizzare la quantità complessiva di ore di didattica assistita erogata, assunto con delibera del (CdA del 18 gennaio 2017 da verificare).

In coerenza con il Piano strategico 2021-2023, sono state adottate le nuove Linee guida per la progettazione e la attivazione dei Corsi di Studio per l'a.a. 2022/2023, approvate con delibera del Senato accademico del 14 settembre 2021, che informano le scelte sulla attivazione o disattivazione dei Corsi di Studio ad alcuni principi generali, tra i quali figura la sostenibilità economico-finanziaria degli stessi, la verifica della docenza di riferimento ai sensi del D.M. n. 6 del 7.01.2019, l'ottimale utilizzo delle risorse di docenza e l'adeguata distribuzione di oneri didattici tra tutti i docenti, imponendo ai CdS obblighi di monitoraggio e di intervento.

Rispetto ad alcuni Corsi di laurea, data la relativa numerosità, è emerso il rischio dello sfioramento dei criteri di docenza di riferimento che potrebbe comportare l'adozione di piani di raggiungimento e la conseguente limitazione del numero di nuovi corsi da attivare per il futuro (delibera CDA sull'offerta formativa per l'a.a. 2022/2023 n. 3098 del 2022; delibera Senato Accademico n. 2912 del 2022).

Continua a essere utilizzato OffWeb come strumento di verifica interno del possesso dei requisiti di qualità richiesti dal Ministero con riferimento ai corsi di laurea attivati ed agli insegnamenti erogati prima che l'Offerta Formativa confluisca nel Data Base SUA-CdS.



1.2 Requisito R2. L'Ateneo dispone di un sistema efficace di AQ, in grado di monitorare il funzionamento dei CdS (R2.A) e di accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati e valutati (R2.B)

R2.A Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo utilizza come strumento informativo dei dati utili per la gestione dei processi di qualità la sezione del sito intitolata "Assicurazione della qualità", all'interno della quale si trovano sotto-sezioni che catalogano per aree tematica la documentazione nazionale e di Ateneo (<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>). In particolare, sono presenti i documenti strategici e programmatici di Ateneo, tra i quali figura il Manuale sui flussi informativi del 2016; la documentazione inerente alla Qualità della didattica, che comprende, tra l'altro, le linee guida per la progettazione e revisione dei Corsi di studio e per la compilazione delle schede di trasparenza, le linee guida per la compilazione della scheda unica annuale dei Corsi di Studio, le linee Guida per il riesame ciclico dei corsi di Studio, le linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dei Dipartimenti e delle Scuole dell'Ateneo di Palermo, aggiornate nel 2020, e le linee guida per la redazione delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dell'Ateneo di Palermo. All'interno della medesima pagina web si trovano le sezioni dedicate alla Qualità della Ricerca e della Terza Missione; all'Accreditamento; al Presidio di Qualità e alla Formazione e alle iniziative di AQ che permettono di accedere alle corrispondenti pagine web di Ateneo e di Dipartimento.

La gestione dei processi di qualità e il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili sono in progressivo miglioramento. Le attività del PQA di cui dà conto la relazione del 2021 testimoniano di una crescente implementazione dei flussi informativi e di uno sforzo sempre maggiore messo in campo nella formazione sui processi di qualità nei confronti degli organi di governo.

Sebbene la maggior parte dei flussi informativi continuino a riscontrarsi in concomitanza con le attività di monitoraggio dei processi AQ (approvazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame ciclico dei Corsi di Studio; progettazione dei nuovi Corsi di Studi, valutazione delle opinioni degli studenti), il PQA, recependo alcuni suggerimenti del Nucleo e nonostante le difficoltà esistenti a causa della situazione emergenziale, continua a impegnarsi sul fronte della assistenza degli attori dell'AQ. Tra le principali azioni si segnalano:

- in linea con le richieste del Nucleo, l'organizzazione di incontri mirati con i soggetti coinvolti nei processi di AQ è proseguito anche nel 2021.
- il monitoraggio dei contenuti dei siti web dei Dipartimenti e la rilevazione delle relative criticità comunicate a ciascun Dipartimento;



- la richiesta ai CdS di monitorare gli indicatori riferiti agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.

Tra i principali documenti redatti dal Presidio nel 2021 ci sono anche:

- la Relazione sulla performance dei corsi di studio a partire dai dati delle schede di monitoraggio annuale, poi trasmessa a tutti i soggetti coinvolti in data 29.03.2021;
- le Linee guida per il riesame ciclico dei corsi di studio approvate nella seduta del 21.04.2021;
- la relazione sul riesame della ricerca e terza missione dipartimentale del 2021;
- il rapporto di analisi sulle relazioni annuali delle CPDS per il 2021.

La relazione sulla performance dei corsi di studio a partire dai dati delle schede di monitoraggio annuale del 2021 del PQA evidenzia una consapevolezza sempre crescente dei processi da parte degli attori dell'AQ. Il Nucleo rileva la permanenza, anche per l'anno 2021, di un costante scambio di informazioni tra gli attori della Qualità e gli OO.GG. Con diverse delibere del 2021, il Senato accademico ha richiesto ai Consigli dei CDS di discutere i contenuti della relazione annuale della CPDS; ai Dipartimenti di fornire informazioni agli studenti sui processi di AQ e di monitorare la completezza e l'aggiornamento dei rispettivi siti.

La completezza dei siti dei diversi Dipartimenti e dei CdS è in progressivo miglioramento. Soltanto in alcuni casi permangono alcune criticità. Il Nucleo suggerisce di continuare a monitorare la corretta pubblicazione delle informazioni sui siti di ciascun Dipartimento.

R2.B Autovalutazione dei CDS e verifica da Parte del NdV

Il monitoraggio dei processi di AQ è lo strumento principale che l'Ateneo ha a disposizione al fine di rilevare le persistenti criticità e proporre azioni correttive. Su questo piano, un ruolo strategico è affidato al Presidio di Qualità, oltre al Nucleo nella fase di controllo.

Nell'anno 2021 e nei primi mesi del 2022, il PQA si è occupato:

- della organizzazione e verifica della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale;
- della organizzazione e verifica del riesame ciclico dei Corsi di Studio;
- della organizzazione e monitoraggio della compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio e dell'aggiornamento delle informazioni ivi contenute;
- del supporto e controllo della progettazione complessiva dei Corsi di Studio di nuova attivazione;
- del supporto al monitoraggio della qualità della didattica effettuato dalle Commissioni paritetiche docenti studenti;
- dell'organizzazione e monitoraggio della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- dell'organizzazione e verifica del riesame delle attività di ricerca e di terza missione dipartimentale;



- del monitoraggio degli indicatori definiti nei documenti strategici di Ateneo, relativamente alle attività di ricerca e terza missione.

La documentazione relativa è pubblicata sul sito del PQA.

Sul fronte delle azioni intraprese nel corso del 2021, il PQA, recependo i suggerimenti del Nucleo di Valutazione, ha incaricato l'U.O. Valutazione della Ricerca e della Terza Missione, di verificare le principali sezioni presenti nelle pagine web dei Dipartimenti, al fine di individuare eventuali criticità.

Con delibera del Senato accademico del 9 febbraio 2021, a seguito della valutazione del documento di sintesi del PQA sulle relazioni delle CPDS, è stato disposto di richiedere ai Consigli dei CdS e, ove opportuno, ai Consigli di Dipartimento di discutere del contenuto della Relazione annuale della CPDS, dandone evidenza nei relativi verbali, da inviare al PQA e al NdV; di sollecitare i CdS a dare maggiore evidenza agli studenti, e in particolar modo alle matricole, degli strumenti del sistema di AQ, con specifico riferimento alle modalità di segnalazione di eventuali problematiche o disservizi, in vista del miglioramento della qualità della didattica; di richiedere ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio di operare un più attento monitoraggio della completezza e aggiornamento delle informazioni rese nelle rispettive pagine web, individuando al proprio interno la figura di un garante del monitoraggio periodico tra il personale docente. Il Nucleo constata la maturazione dei processi di autovalutazione dei Dipartimenti, agevolata dal coordinamento sempre più efficace tra OO.GG. e Organi preposti al governo dei processi della Qualità (delibera CDA 14 ottobre 2021; delibera Senato accademico 14 marzo 2022). Il PQA ha approvato la relazione sul riesame della Ricerca e della Terza Missione dipartimentale nella seduta del 28.07.2022.

Nel suo complesso, l'attività di monitoraggio è in continuo miglioramento.

Nel corso del 2021 è ripreso il Piano di audizioni dei CdS organizzato dal Nucleo di Valutazione in collaborazione con il PQA. Le nuove modalità operative per lo svolgimento delle audizioni dei CdS sono contenute nel Protocollo delle Audizioni dei Corsi di Studio del 2021.

1.3 R4.A – L'Ateneo ha elaborato, pubblicizzato e messo in pratica adeguate politiche volte a garantire la qualità di ricerca e Terza Missione

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

L'Ateneo ha definito le proprie strategie in riferimento alla Ricerca e alla Terza Missione (TM) nel Piano Strategico (PS) 2021-23. Tra gli obiettivi strategici principali si segnalano (i) il potenziamento della ricerca di base, la ricerca applicata e la progettualità scientifica in ambito nazionale e internazionale, (ii) il potenziamento delle Infrastrutture, (iii) l'aumento di investimenti a supporto della ricerca. Già nel 2020



L'Ateneo ha elaborato e pubblicizzato nuove linee guida volte a garantire la qualità del Sistema AQ delle attività di Ricerca e Terza Missione, sia nei ruoli e responsabilità, sia nei processi. Gli OO.GG. hanno riaffermato anche per il 2021 la necessità dello strumento del Riesame da parte dei Dipartimenti ai fini della corretta gestione e monitoraggio della qualità dei processi di Ricerca e TM. Dalla valutazione positiva del Riesame dipende inoltre la distribuzione del FFR (Fondo di Finanziamento alla Ricerca interno all'Ateneo) (delibera CdA prot. n. 101473 del 14/10/2021). Il portale di Ateneo dedica una sezione specifica alla Ricerca, contenente tutte le informazioni inerenti al Portale della Ricerca PURE, all'Archivio Istituzionale della Ricerca (IRIS), ai Servizi Bibliotecari per la Ricerca, al Servizio Speciale (amministrativo) Ricerca di Ateneo, ai progetti editoriali di Ateneo, alla Ricerca dei singoli Dipartimenti. I nuovi regolamenti e le linee guida in materia di ricerca, TM e internazionalizzazione sono pubblicizzati alla pagina

<https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/prevenzionedellacorruzione/regolamenti-di-ateneo/regolamenti-per-aree-tematiche-di-interesse/regolamenti-attivitadi-ricerca-e-relazioni-internazionali/>

Nel 2021 si segnala a proposito la pubblicazione del nuovo Regolamento che disciplina la politica perseguita dall'Ateneo per il deposito dei prodotti della ricerca nell'Archivio istituzionale e l'accesso aperto alla letteratura scientifica. Il piano strategico dipartimentale è pubblicizzato nella pagina web dei Dipartimenti, anche se non tutti i Dipartimenti hanno aggiornato la pagina web dedicata. Il NdV suggerisce di aggiornare costantemente e di uniformare le informazioni disponibili sul portale, in particolare in relazione ai PS di Dipartimento e alle Linee-guida del PQA per la compilazione della Scheda SUA-RD.

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Nel 2021 il monitoraggio della Ricerca scientifica e della Terza Missione è proseguito attraverso l'attività di Riesame di ogni Dipartimento (Scheda SUA-RD), in coerenza con le politiche e gli obiettivi definiti nel Piano Strategico. Dalla Relazione del PQA sul Riesame della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale 2021 (approvata dagli OO.GG. nel 2022)

https://workplace.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/area_riservata/content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/relazione-riesame-ricerca-e-TM-2021_definitiva.pdf

emerge che tutti i Dipartimenti hanno ormai maturato una piena consapevolezza dell'importanza e dell'utilizzo dello strumento del Riesame. Tutti hanno infatti effettuato il monitoraggio seguendo le linee guida, i tempi e il format assegnati dal PQA (allegati alla Relazione del PQA sul Riesame). Dal Riesame sono emerse alcune criticità 'trasversali' comuni a tutti i Dipartimenti (cfr. infra, il punto R4 dedicato al Sistema AQ Ricerca e Terza Missione), che sono state segnalate agli OO.GG. per le opportune determinazioni. Come si legge dalla Relazione del PQA, il monitoraggio ha tenuto conto del Piano delle azioni di superamento delle raccomandazioni segnalate nella Relazione finale della CEV, a seguito



della visita in loco per l'Accreditamento Periodico (approvato dal CdA nella seduta del 14/10/2021). L'attenzione a un dettagliato processo di monitoraggio sia della Ricerca sia della TM è visibile nella completezza delle schede SUA-RD 2021 di tutti i Dipartimenti, che riportano anche i dati sulla produzione scientifica del 2020-2021 in vista del futuro esercizio di valutazione VQR. I risultati di questo monitoraggio sono stati alla base nella determinazione dello stanziamento di nuove risorse economiche e umane deliberati dagli OO.GG. nel 2022 (vedi Relazione PQA).

Come in parte segnalato nella sezione R1.A.1, tra gli interventi migliorativi della Ricerca e Terza Missione intrapresi nel 2021 dagli OO.GG. in coerenza con le politiche e gli obiettivi definiti nel Piano Strategico si segnalano la delibera del CdA n. 07/02 (del 14.10.2021), che, a valere sul Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027 di cui al D.M. n. 737 del 25.06.2021, mira a sostenere e incentivare iniziative di ricerca interdisciplinare promosse dall'Ateneo su temi di rilievo trasversale per il PNR, anche in vista della partecipazione ai bandi competitivi dei Programmi Quadro dell'Unione Europea per la Ricerca e l'Innovazione (Horizon 2020 e Horizon Europe); l'adesione di UNIPA all'Associazione APEnet "Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement"

<https://www.unipa.it/UniPa-tra-i-soci-fondatori-dellAssociazione-APEnet--Rete-degli-Atenei-e-degli-Enti-di-Ricerca-per-il-Public-Engagement/>

l'approvazione e il finanziamento di un Piano integrato degli acquisti delle risorse bibliografiche del Servizio Speciale SBA 2022 e gara triennale 2022-2024 per la fornitura delle risorse bibliografiche di interesse delle biblioteche di Ateneo (delibera CdA del 14/09/2021 prot. n. 87935); la proroga dell'utilizzo del Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR), a causa dell'emergenza pandemica (delibera CdA del 18/11/2021); l'attribuzione di borse aggiuntive per i progetti di dottorato di Ricerca sui temi Green e Innovazione, in applicazione del DM 1061/2021 (delibera prot. n. 101471/2021); l'attribuzione del Fondo di Ateneo per la Premialità (D.R. n.1520 del 26.03.2021), l'attivazione di convenzioni con nuovi stakeholders, tra cui Confartigianato Imprese Palermo, per una partnership in materia di Job Placement (delibera CdA del 11/02/2021 prot. n. 15591); il rinnovo del Protocollo di intesa per la "Creazione di un ecosistema di servizi innovativi per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro" fra il comitato di coordinamento della rete degli uffici di placement degli Atenei siciliani, il Consorzio Interuniversitario Almalaurea e la società Almalaurea (delibera CdA del 10/06/2021 prot. n. 60903); l'approvazione della proposta progettuale "Attivazione di percorsi per rafforzare l'occupabilità di giovani laureati nella pubblica amministrazione regionale - tirocini presso il Dipartimento Regionale della Protezione Civile (DRPC) (DDG n. 217 del 29/06/2021 del DRPC).



R4.A3 – Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

Con riferimento a questo punto, le fonti prese in considerazione sono il documento del 2020 sulle “Politiche di Ateneo per la qualità”, il Piano strategico triennale 2021-2023, la relazione del PQA del 2021. L’Università degli Studi di Palermo definisce criteri e modalità di distribuzione delle risorse per la Ricerca (sia economiche che umane). In linea con gli anni precedenti, l’Ateneo esplicita i criteri di distribuzione di incentivi e premialità, con particolare riferimento all’accesso ai fondi FFR, la cui assegnazione prevede il monitoraggio della distribuzione dei prodotti della ricerca e l’analisi delle ricadute scientifiche da essi derivanti (delibere del CdA n.14 del 31 gennaio 2018, n.25 del 21 febbraio 2018 e n.22 del 23 aprile 2020). A questo riguardo, con delibera CdA del 18/11/2021 l’utilizzo del fondo FFR è stato prorogato a causa della persistenza della emergenza pandemica.

Nel 2021 il sistema di catalogazione e monitoraggio dei prodotti della ricerca mediante il sistema IRIS è stato implementato, con l’adozione di un Regolamento che disciplina le azioni da intraprendere per il deposito dei prodotti della ricerca nell’Archivio istituzionale

<https://iris.unipa.it/sr/cineca/unipa-html/Regolamento%20deposito%20prodotti%20ricerca%20-%20Decreto%20Rettore.pdf>

In termini di reclutamento delle risorse umane, l’Ateneo si è dotato nel 2021 di un Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia e per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato” (Dr. n. 2663/2022). Nel 2021, l’Ateneo si è impegnato nel sostegno all’attivazione di dottorati di Ricerca sui temi Green e Innovazione, in applicazione del DM 1061/2021 (delibera prot. n. 101471/2021). Particolare attenzione è stata posta nell’assegnazione delle risorse ai SSD in difficoltà (delibere del CdA dell’anno 2021);

La pubblicizzazione dei criteri sia sul sito Unipa che nei siti dei diversi Dipartimenti e dei CdS è progressivamente migliorata, come si evidenzia dalle pagine web dedicate.

R4.A4 – Programmazione, censimento e valutazione dell’attività di Terza Missione

Il Piano strategico triennale 2021-2023 incoraggia la massima valorizzazione delle attività di Terza Missione in chiave sociale, rafforzando i percorsi che l’Ateneo ha già intrapreso. In questo contesto, l’Università di Palermo vuole svolgere un ruolo proattivo nel processo di sviluppo socioeconomico del territorio, attraverso la creazione di qualificate e durature collaborazioni con i diversi attori sociali. Nel 2021, il Presidio di Qualità e il Nucleo di Valutazione si sono occupati dell’organizzazione e verifica del riesame delle attività di Terza Missione dei singoli Dipartimenti e dell’aderenza di tali attività agli obiettivi e criteri definiti nei documenti strategici di Ateneo. L’U.O. Valutazione della Ricerca e della Terza Missione è stata incaricata di monitorare i siti web dei Dipartimenti, al fine di individuare eventuali criticità



e segnalare specifici correttivi. Il Piano strategico integrato 2022-2023 prevede una riorganizzazione della struttura della Amministrazione centrale, mediante l'introduzione di un'area dirigenziale relativa alla Terza Missione. Particolare attenzione viene posta sulle azioni di Terza Missione in campo medico ed assistenziale, grazie alla fattiva e proficua collaborazione con il Policlinico Universitario Giaccone. La riorganizzazione del Career Service d'Ateneo già iniziata nel 2020 a seguito dell'emergenza Covid è stata implementata nel 2021 con il potenziamento della pagina web e il servizio di consulenza on-line. Nell'ambito delle attività della Terza Missione, l'Ateneo ha promosso anche nel 2021 la sottoscrizione di convenzioni e partenariati con gli stakeholders e i portatori di interesse, con lo scopo di posizionare l'Ateneo al centro delle azioni di coordinamento tra domanda e offerta lavorativa. In particolare, si è registrata nel 2021 l'attivazione di una convenzione con Confartigianato Imprese Palermo, stipulata in data 03/03/21. Sono stati sottoscritti due protocolli di intesa: 1) "Creazione di un ecosistema di servizi innovativi per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro" fra il comitato di coordinamento della rete degli uffici di placement degli Atenei siciliani, il Consorzio Interuniversitario Almalaurea e la società Almalaurea, stipulato in data 18/11/21; 2) "FIDIMED SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA -FIDI, Soc.coop p.A." e l'istituzione formativa "Università degli Studi di Palermo" per la realizzazione di percorsi di apprendistato di alta formazione e di ricerca, stipulato in data 13/07/2021. Nel 2021 è stata messa a regime l'attività di rilevazione degli sbocchi lavorativi in seguito alle attività di placement (recruiting day, career day, pubblicazione di annunci di lavoro/tirocinio, consultazione dei curricula presenti nel portale Almalaurea), tramite questionario on-line, rivolto alle 6.500 aziende accreditate nella job-bank d'Ateneo Almalaurea. Da tale azione si evince che 13% delle aziende partecipanti ha inserito giovani laureati presso le loro strutture.



2 Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1 Valutazione della qualità dei CdS

Il NdV ha utilizzato per la propria analisi il set minimo di indicatori previsto dalle Linee Guida 2022 implementando tale set con ulteriori due indicatori (iC10 e iC06/iC26) utilizzati nelle passate Relazioni Annuali del NdV.

Questa analisi è sovrapponibile a quella della passata Relazione poiché è stato adottato lo stesso criterio.

Di seguito vengono riportati gli indicatori utilizzati.

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso.

iC06_26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (iC06: L; iC26: LM).

iC10 Percentuale (%) di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio.

iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU.

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.

iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

iC22m Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso.

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

L'individuazione dei CdS critici viene effettuata secondo quanto suggerito dalle Linee Guida 2022 ovvero valutando il numero degli indicatori critici, criterio già utilizzato nelle passate Relazioni. Gli indicatori che presentano scostamenti negativi rispetto alla formulazione dell'indicatore di entità maggiore del 20% rispetto al benchmark di riferimento dei CdS della stessa Classe di Laurea sono considerati critici.

Il confronto che il NdV ha adottato è riferito alla collocazione territoriale ovvero alla macroregione (Sud e Isole). Il NdV ha anche evidenziato i CdS che presentano indicatori virtuosi, definendo virtuoso un indicatore che si pone al di sopra del 120% nel rapporto fra l'indicatore del CdS e l'indicatore per la stessa Classe di Laurea nella macroregione.



Tale set di indicatori, 11 in totale, è stato utilizzato nella scorsa Relazione del NdV, ma non nelle precedenti, per tale ragione sarà effettuato un confronto soltanto con l'anno precedente. Così come nella passata Relazione, si può certamente tenere in conto che situazione pandemica recente può rendere non confrontabile i dati recenti con quelli del passato, tuttavia, il confronto con la macroregione è consistente, poiché la pandemia ha certamente avuto effetti simili. Saranno considerati critici i CdS che presentano almeno 6 indicatori critici. Non verranno presi in considerazione quei CdS che, per nuova attivazione o per chiusura, presentano un numero di indicatori uguale o minore di 7.

Una prima analisi viene fatta per ciascun indicatore, individuando il numero di CdS che presentano criticità

Il numero complessivo dei CdS esaminati è pari a 170.

Non sono stati considerati quei CdS i cui valori di Rapporto % indicatori CDS/AREA ricadono in casi limite (es. 0/0 o quei casi in cui il valore dell'indicatore non è disponibile sia esso a numeratore, a denominatore o entrambi). Pertanto, per ciascun indicatore è riportato il numero totale effettivo dei CdS esaminati.

I valori del Rapporto % indicatori CDS/AREA che ricadono nel caso "valore/0" sono stati analizzati caso per caso.

Analizzando nel complesso gli indicatori, risulta che gli indicatori meno critici sono iC14 (8%) e iC19 (9%), come nella passata Relazione e iC02 (10%). Gli indicatori iC10, iC12, iC13, iC17 e iC06_26 presentano criticità simili (13-21%) così come iC06_26 e iC27 (27%). I più critici risultano essere iC27 (28%), iC16bis (33%) e iC28 (35%).

Tutti i CdS che presentano indicatori critici dovranno intraprendere azioni volte a migliorarli discutendone nelle sedi opportune e descrivendo le azioni che si tendono intraprendere nei documenti del processo di Assicurazione della Qualità.

Sebbene il confronto sia limitato a due anni soltanto, il NdV vuole porre l'attenzione a quei CdS che nell'arco di un solo anno accademico hanno peggiorato in maniera evidente un dato indicatore. Per esempio, 7 CdS hanno notevolmente peggiorato l'indicatore iC16bis; inoltre 8 CdS presentano un valore dello 0% per iC16bis. Un altro esempio riguarda l'indicatore iC22 in cui 3 CdS presentano un valore dello 0%. Situazioni analoghe si osservano per gli indicatori iC02 e iC19.

In questi casi, i CdS dovranno analizzare il dato e comprenderne le possibili motivazioni.

L'analisi rivolta ai CdS rivela che quelli con il maggior numero di indicatori critici (7) sono 2:

- Scienze Forestali e Ambientali L-25. Indicatori critici: iC06, iC02, iC17, iC22, iC16bis, iC14, iC13.
- Matematica L-35. Indicatori critici: iC28, iC06, iC17, iC22, iC16bis, iC14, iC13.

I CdS con 6 indicatori critici sono 6:



- Economia e Finanza L-33. Indicatori critici: iC27, iC28, iC06, iC02, iC17, iC22.
- Disegno Industriale L-4. Indicatori critici: iC27, iC28, iC02, iC17, iC22, iC16bis.
- Ingegneria Ambientale L-7. Indicatori critici: iC19, iC06, iC17, iC16_bis, iC14, iC13.
- Ingegneria Civile L-7. Indicatori critici: iC27, iC06, iC17, iC16bis, iC14, iC13.
- Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili L-9. Indicatori critici: iC06, iC02, iC17, iC22, iC16bis, iC13.
- Tecniche di Laboratorio Biomedico L/SNT3. Indicatori critici: iC27, iC28, iC02, iC17, iC16bis, iC13.

Per i CdS che presentano criticità per iC27 e iC28 che sono indicatori di solidità della docenza del CdS si fa presente che il denominatore considera il concetto di “professore a tempo pieno equivalente”, ovvero la percentuale di ore effettive di didattica sulle 120 ore del carico didattico teorico per un professore a tempo pieno). Tuttavia, occorre considerare che spesso lo stesso docente è impegnato con didattica su diversi CdS.

Si evidenzia l'assenza di LM fra i CdS critici ed uno degli indicatori critici presenti in 6 casi su 8 è iC06. Molto spesso la spiegazione fornita è basata sul proseguimento della carriera nelle LM. Tuttavia, il confronto è su scala geografica e pertanto è lecito domandarsi perché iC06 sia critico.

I seguenti CdS, Disegno Industriale L-4, Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili L-9, Ingegneria Civile L-7, risultano essere critici per due anni consecutivi.

Poiché il NdV segnala la presenza e valuta la qualità di relativi piani di azione e monitoraggio, di seguito si commentano brevemente quanto riportato nei commenti delle ultime SMA dei CdS con il maggior numero di indicatori critici.

L'auspicio è che i CdS non si limitino al semplice commento ma che, laddove ritenuto opportuno (indicatori del PS, sentinella, strategici per il CdS) vi fosse la progettazione di azioni di miglioramento i cui risultati siano misurabili nel medio periodo.

Scienze Forestali e Ambientali L-25.

Indicatori critici: iC06, iC02, iC17, iC22, iC16bis, iC14, iC13.

Il CdS monitora con attenzione i dati relativi agli indicatori. Il CdS è consapevole delle criticità relative all'indicatore iC02 e propone di organizzare dei pre-corsi quali un insegnamento di matematica “zero” ed uno di chimica generale inorganica e organica. Tuttavia, l'indicatore continua ad essere critico. Si esorta il CdS ad esaminare ed a intraprendere azioni migliorative.

I dati relativi ad iC06 e iC16bis vengono imputati alla situazione pandemica. Nessuna azione viene esaminata o progettata. Gli indicatori continuano ad essere critici.



Il dato relativo all'indicatore iC17 è soltanto commentato, nessuna azione viene intrapresa. L'indicatore continua ad essere critico. Gli indicatori iC13 e iC14 in miglioramento sono adesso critici. Si invita il CdS a proporre azioni correttive.

L'indicatore iC22 continua ad essere critico. Fra le azioni proposte vi erano l'analisi del numero di studenti che ancora devono sostenere specifici esami di profitto al fine di incrementare in modo mirato il tutoraggio, e la possibilità di una modifica di manifesto per rendere più fluido e maggiormente coordinato nel complesso il percorso formativo. Si invita il CdS a commentare tale dato con azioni concrete.

Matematica L-35.

Indicatori critici: iC28, iC06, iC17, iC22, iC16bis, iC14, iC13.

Il CdS ha programmato (SMA giugno 2021, approvata 3/11/2021) una serie di interessanti azioni per il miglioramento di alcuni indicatori. Poiché tali criticità permangono si ritiene necessaria un'analisi puntuale delle azioni messe in campo e nuove e/o reiterazioni di azioni migliorative.

Tali azioni sono state approvate nella seduta del 3/11/2021, si ritiene che il tempo intercorso fra i commenti alla SMA e la sua approvazione ad anno accademico iniziato sia eccessivo. Ci si chiede se le azioni previste prima dell'inizio dell'anno accademico e quelle previste per il primo semestre siano state messe in atto.

Si invita il CdS a discutere e approvare tali azioni in tempo utile.

Economia e Finanza L-33.

Indicatori critici: iC27, iC28, iC06, iC02, iC17, iC22.

Il CdS ha focalizzato l'attenzione sugli indicatori relativi al Piano strategico 2019-21 e al Piano Integrato 2021-23.

Le azioni correttive sono maggiormente rivolte al miglioramento di iC16 che, in effetti, non presenta criticità. Il CdS è consapevole che iC02e iC22 sono inferiori alla media geografica e evidenziano un miglioramento. Non viene realizzata alcuna azione perché l'analisi è basata soltanto sul raggiungimento dell'obiettivo di un incremento dell'1% fissato dal piano integrato di Ateneo. Tuttavia permane la criticità nel confronto macroregionale Si invita il CdS a mettere in atto azioni correttive. Non viene considerato l'indicatore iC17 che permane critico.

Disegno Industriale L-4

Indicatori critici: iC16bis, iC22, iC17, iC02, iC28, iC27

Il corso di studi ha ben commentato la debolezza dell'indicatore iC22 anche mettendo in campo alcune azioni specifiche che, tuttavia, non sembrano aver ancora dato i risultati sperati in termini di modifica del trend.



Anche l'indicatore iC17 è adeguatamente tenuto in considerazione e le azioni correttive hanno consentito un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente.

In generale, al di là degli indicatori sentinella, la SMA mostra una discreta vivacità dialettica in seno al CdS.

Infine, il Consiglio attribuisce alla numerosità elevata di studenti alcuni cali di performance, auspicando la reintroduzione del numero chiuso. Elemento che, tuttavia, andrebbe affrontato in termini strategici e non solo in riferimento al singolo CdS.

Ingegneria Ambientale L-4

Indicatori critici: iC13, iC14, iC16bis, iC17, iC6, iC19

Il corso di studi, nel commento relativo agli indicatori, si limita a fotografare la situazione, descrivendo i valori osservati e confrontandoli con l'area geografica e i trend della classe.

Il nucleo di valutazione auspica una maggiore capacità di iniziativa, provando a mettere in campo iniziative di miglioramento il cui effetto possa essere misurato nel tempo, con particolare riferimento agli indicatori sentinella.

Ingegneria Civile L-7

Indicatori critici: iC13, iC14, iC16bis, iC17, iC6, iC27

Nella SMA il CdS si limita essenzialmente a una descrizione degli indicatori con una comparazione rispetto al dato macroregionale o nazionale. Si auspica una maggiore iniziativa nel progettare iniziative di miglioramento il cui effetto possa essere misurato nel tempo, specie con riferimento agli indicatori sentinella, rispetto ai quali il CdS presenta diverse criticità.

Degno di nota, come aspetto positivo, l'aver preso in carico (e annotato in SMA) la relazione della CPDS, ponendo in essere alcune azioni mirate sia in relazione al carico effettivo di un corso percepito come critico dagli studenti che all'affidamento a un docente di ruolo di un insegnamento precedentemente assegnato a un contrattista esterno.

Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili L-9.

Indicatori critici: iC06, iC02, iC17, iC22, iC16bis, iC13.

Il CdS prevede una serie di azioni migliorative quali potenziamento delle attività di supporto e tutorato agli studenti neo-immatricolati tramite tutor della didattica e di peer tutor, promozione del "progetto mentore" presso i docenti del Corso di Studio, la reiterazione dell'attivazione del "Corso di introduzione all'ingegneria" per le matricole da svolgersi in modalità coordinata con gli altri Corsi di Studio del Dipartimento, con monitoraggio dei risultati ottenuti, ad oggi incoraggianti. Si auspica una continua azione in tal senso al fine di migliorare gli indicatori collegati.



Per quanto riguarda l'indicatore iC22 il CdS non sono indicati azioni se non le azioni già discusse per il miglioramento della regolarità ai primi anni e il continuo monitoraggio dell'indicatore a cura del Coordinatore. L'indicatore rimane essenzialmente su valori costanti.

L'indicatore iC02, mostra una tendenza alla diminuzione. Nella SMA si fa notare come la rilevazione riguardante il conseguimento del titolo faccia capo agli studenti del Corso di Studio di Ingegneria dell'Energia, disattivato a partire dall'anno accademico 2019-2020, bisogna dunque attendere il completamento del primo triennio di corso.

L'indicatore iC17 non viene commentato, permanendo con una tendenza al peggioramento.

Il CdS riguardo il forte calo dell'indicatore iC06, si propone di avviare un'azione di monitoraggio puntuale di tale indicatore a cura del Coordinatore e dei suoi Delegati ai Tirocini ed all'Orientamento allo scopo di valutare l'evoluzione nel breve e medio termine di tale criticità. Si propone inoltre di eseguire incontri periodici con gli stakeholder al fine di migliorare l'allineamento del Corso di Studio con le richieste del mondo del lavoro. L'indicatore mostra un miglioramento.

Nella SMA sono state inoltre segnalate le osservazioni della CPDS e del NdV e le azioni correttive poste in essere.

Tecniche di Laboratorio Biomedico L/SNT3.

Indicatori critici: iC27, iC28, iC02, iC17, iC16bis, iC13.

Il CdS ben commenta i dati degli indicatori, critici e non, ricercando le possibili cause delle criticità e individuando azioni correttive, tenendo in considerazione sia le segnalazioni della CPDS che del NdV.

Il CdS associa il decremento rispetto agli anni precedenti dell'indicatore iC02 ad una quota significativa di abbandoni nel 2017 e alle modeste attività di tutoraggio in itinere svolte in concomitanza con la pandemia. Per migliorare questo e gli indicatori relativi al numero di CFU acquisiti al primo anno il CdS intende supportare gli studenti tramite percorsi formativi personali tramite tutor e stimolare i docenti a rivedere le rispettive schede di trasparenza con adeguamento dei programmi e inserimento di eventuali prove in itinere. L'indicatore iC02 mostra una tendenza al miglioramento.

L'indicatore iC17 viene solamente commentato, si invita il CdS ad intraprendere apposite azioni migliorative. Il decremento dell'indicatore iC16bis è anch'esso attribuito al rallentamento delle attività di tutoraggio in itinere per l'emergenza pandemica e all'inserimento al 1° anno dall'a.a. 2018 di un nuovo insegnamento del SSD Med/46 per il quale agli studenti mancano delle opportune conoscenze di base, come segnalato nella relazione della CPDS. La tendenza dell'indicatore è fortemente in peggioramento, si invita dunque il CdS ad una maggiore attenzione sulle possibili criticità.

Il CdS si propone inoltre di riprendere le attività di orientamento in ingresso al fine di migliorare l'appeal del corso come scelta prioritaria.



3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

3.1 Valutazione della qualità della Ricerca e della Terza Missione (Requisito di qualità R4)

Permanendo l'assenza di un format definito dall'ANVUR per la valutazione della Ricerca dipartimentale e della Terza Missione, anche quest'anno il Presidio di Qualità (PQA) dell'Ateneo, tenuto conto sia delle indicazioni contenute nelle deliberazioni degli Organi di Governo (OO.GG.), sia dei suggerimenti del Nucleo di Valutazione (NdV), ha fornito ai Dipartimenti le linee guida per l'attività di Riesame annuale, contenenti un modello unico di relazione. Il NdV ha potuto, quindi, valutare la qualità della Ricerca e della Terza Missione (TM) basandosi principalmente sull'analisi delle Schede di Riesame compilate dai singoli Dipartimenti nel 2021 con riferimento all'anno 2020. I principali documenti analizzati per la stesura del presente esercizio valutativo sono i seguenti:

- Linee Guida ANVUR 2021 per la Relazione Annuale dei NdV (Requisito R4);
- Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (versione del 10/08/2017 con nota integrativa del DM n.6 del 07/01/2019);
- Piano strategico 2019-2021 disponibile (con i relativi allegati) online sul portale UNIPA all'indirizzo <http://www.unipa.it/Ateneo/pianificazione-strategica/>;
- Schede di Riesame Annuale (2020) dei singoli Dipartimenti;
- Relazione del PQA sul Riesame della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale 2020;
- Relazione sulle attività svolte dal PQA nell'anno 2020 disponibile online sul portale UNIPA all'indirizzo <http://www.unipa.it/Ateneo/presidio-di-qualit-di-Ateneo/RelazioniAnnuali/>;
- sezioni AQ Ricerca e TM disponibili online sulla pagina web dei singoli Dipartimenti;
- Relazione della U.O. 'Valutazione della ricerca e della Terza Missione sul monitoraggio degli indicatori relativi alle attività di Ricerca, Internazionalizzazione della Ricerca e Terza Missione (nota prot. 112861 del 14/12/2020);
- 'Determinazioni su azioni relative a criticità segnalate nella Relazione finale della CEV-ANVUR a seguito della visita in loco per l'accREDITamento periodico' (delibera CdA del 5/03/2019);
- Delibera del Senato Accademico avente come oggetto le 'Determinazioni sul riesame dipartimentale della Ricerca e Terza Missione 2019. Parere per il CdA (15/12/2020);
- Delibera del CdA avente come oggetto le 'Determinazioni sul riesame dipartimentale della Ricerca e Terza Missione 2019' (17/12/2020);
- Relazione sulle attività del Consorzio ARCA – anno 2020 (TM);
- Relazione sulle attività di ATeN Center – anno 2020 (TM).

Con riferimento all'anno 2020, il NdV conferma il trend di consolidamento del Sistema di Qualità Ricerca & TM iniziato nell'anno precedente nei Dipartimenti dell'Ateneo. Grazie anche all'attività di supporto del



PQA, il processo di assicurazione della qualità nella programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca & TM è ormai entrato a regime, come si evince dall'analisi del rapporto di riesame annuale, correttamente effettuato da tutti i Dipartimenti anche per il 2020, attraverso la compilazione della scheda SUA-RD nel format prestabilito dal PQA. I Dipartimenti hanno effettuato l'autovalutazione e il monitoraggio della produzione scientifica in prospettiva comparativa longitudinale, hanno generalmente individuato e/o discusso strategie e incentivi per la ricerca, definendo spesso criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse, hanno stabilito obiettivi coerenti con il precedente rapporto del riesame e con il piano strategico triennale 2019-2021, hanno programmato interventi correttivi correlati alle criticità individuate e compatibili con le risorse finanziarie e umane disponibili (analisi SWOT), hanno determinato indicatori e relativo target per la verifica degli obiettivi.

Rispetto alle raccomandazioni segnalate dal NdV con riferimento all'anno 2019, si rileva il miglioramento, quando non il superamento, da parte della maggior parte dei Dipartimenti, di alcune criticità precedentemente riscontrate, tra cui: (i) la trasparenza nella distribuzione dei compiti nell'ambito di specifiche U.O. TAB, (ii) la descrizione e autovalutazione delle attività del Dottorato, (iii) il monitoraggio dell'Internazionalizzazione, (iv) la coerenza con il Piano Strategico di Dipartimento, (v) la pubblicazione aggiornata sulla pagina web del Dipartimento della scheda di Riesame 2020 e del Piano Strategico triennale, oltre che dei verbali dell'attività svolta dalla Commissione AQ Ricerca, (vi) la divulgazione della scheda di Riesame SUA-RD presso i Componenti del Dipartimento e discussione durante almeno uno dei Consigli di Dipartimento (vedi iter di approvazione del riesame nella stessa SUA-RD), (vii) la capacità di sintesi nella stesura del rapporto di riesame, grazie anche al nuovo format fornito dal PQA dietro suggerimento del NdV.

Nel complesso, si rileva dunque un rafforzamento del sistema AQ Ricerca & Terza Missione, frutto di una maggiore consapevolezza e capacità di autovalutazione da parte dei Dipartimenti. Permangono tuttavia margini di miglioramento delle seguenti criticità:

- Disomogeneità, e in alcuni casi genericità, delle informazioni fornite dai Dipartimenti nella sezione 'Risorse': si suggerisce al PQA di apportare l'ulteriore distinzione tra 'risorse finanziarie' e 'risorse umane' (docenti e personale tecnico-amministrativo) nel format della scheda SUA-RD;
- pubblicazione di un Regolamento specifico sulle modalità e le risorse finanziarie da attribuire sia a incentivi sia a premialità (si segnalano in questa direzione le buone pratiche dei Dipartimenti D.I., Di.Gi., SEAS, SPPEF, SUM);
- assenza di esplicita correlazione tra i risultati della ricerca, considerando sia l'ultima VQR sia la produzione scientifica degli ultimi anni, e le modalità di distribuzione delle risorse;



- nonostante molti Dipartimenti facciano riferimento all'esistenza di collaborazioni tra SSD su temi di ricerca comuni, non sono esplicitati (denominati) i temi di ricerca comuni selezionati;
- completamento dei contenuti nella pagina web del Dipartimento, dedicata alla sezione AQ Ricerca, attraverso la pubblicazione di: (i) Piano Strategico del Dipartimento, (ii) scheda di Riesame 2020, (iii) verbali dell'attività svolta dalla Commissione AQ Ricerca nell'anno 2020.

Terza Missione

Con specifico riguardo alla Terza Missione è riscontrabile un deciso miglioramento delle politiche di Ateneo per irrobustire ulteriormente il legame tra comunità scientifica e territorio. Tra le azioni da mettere in campo, nel Documento sulle politiche di qualità di Ateneo del 2020 figurano:

- la gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- il potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- il supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;
- il supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- una maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- l'attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

La relazione del 2021 sull'attività di Placement e Tirocinio evidenzia una buona tenuta del sistema nonostante l'emergenza pandemica, testimoniata dall'organizzazione di numerosi eventi volti a facilitare l'incrocio domanda/offerta di lavoro. In particolare, tra le diverse attività organizzate, si evidenzia la sottoscrizione, nel 2020, di due Protocolli di intesa (come riportato anche nella sezione della presente Relazione sul sistema AQ di Ateneo): a) Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Palermo e Manpower srl per l'attuazione di una collaborazione nell'ambito dell'attività di intermediazione domanda/offerta di lavoro svolta da entrambe le parti, stipulato in data 30/07/2020, con durata triennale e scadenza prevista per il 29/07/2023; b) Protocollo di Intesa tra le Università siciliane in materia di placement – rinnovo e modifica, stipulato in data 29/10/2020, con durata triennale e scadenza prevista per il 28/10/2023.

Nel 2021 è stato, altresì, rinnovato il Protocollo di intesa per la "Creazione di un ecosistema di servizi innovativi per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro" fra il comitato di coordinamento della rete degli uffici di placement degli Atenei siciliani, il Consorzio Interuniversitario



AlmaLaurea e la società AlmaLaurea srl. Sempre nel corso del 2021, inoltre, dando seguito alle Delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato accademico assunte nelle sedute, rispettivamente, dell'11 e del 12 giugno 2021, si è continuato con l'iter procedurale propedeutico all'apertura dello sportello per il Microcredito, avente sede presso il Dipartimento SEAS, con la finalità di orientare i giovani per supportarli nell'avvio concreto di una attività di impresa.

Nella già citata delibera del 17/12/2020 del Senato accademico si ribadisce la necessità di un coordinamento interno ai Dipartimenti dei gruppi di ricerca affinché siano indirizzati verso comuni linee di ricerca strategica, che puntino all'innovazione in interazione con il territorio. Come per il 2019, su indicazione dell'Ateneo, il PQA ha chiesto ai Dipartimenti di indicare in sede di riesame l'utilizzo delle risorse dei progetti regionali/nazionali/europei, convenzioni e attività commerciali nell'anno di riferimento.

Il PQA ha valutato i Rapporti di riesame dipartimentali e ha steso la sua Relazione annuale sul Riesame della Ricerca e della Terza Missione, approvata il 29/07/2021. In via generale, emerge un netto miglioramento delle capacità di auto-valutazione dei singoli Dipartimenti. Il PQA, nella relazione del 2021 relativa all'anno 2020, ha rilevato una buona attitudine da parte di quasi tutti i Dipartimenti alla misurazione dell'efficacia delle azioni messe in campo, prevedendo un miglioramento ulteriore dell'efficacia del monitoraggio per il prossimo anno. In alcuni casi, anche a causa dell'emergenza pandemica, gli obiettivi dei singoli Dipartimenti non sono stati realizzati. Il PQA osserva che, ciò nondimeno, in buona parte i Dipartimenti hanno dimostrato buone capacità di analisi delle criticità e messo in campo azioni correttive.

Il quadro relativo al monitoraggio delle variazioni di bilancio effettuate nell'anno di riferimento e dell'impiego delle risorse derivanti da progetti regionali/nazionali/europei, convenzioni e attività commerciale evidenzia, in particolare, una implementazione della programmazione regionale.

Diminuiscono, pur mantenendosi cospicue, le variazioni di bilancio per progetti nazionali e aumentano quelle per progetti europei. Resta stabile rispetto all'anno passato il finanziamento per l'attività conto terzi.

3.2 Analisi dei Dipartimenti

Guardando più nello specifico a ciascun Dipartimento, dall'analisi dei singoli rapporti di riesame emerge quanto segue:

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA



Gli obiettivi sono il potenziamento di attività progettuali verso la captazione di finanziamenti esterni, la promozione di attività di trasferimento tecnologico e l'aumento delle attività e della visibilità delle attività di Terza Missione e monitoraggio. Sugli esiti attesi ha inciso l'emergenza pandemica, ma il Dipartimento dimostra di avere ben chiare le criticità e le relative cause.

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE, DIAGNOSTICA AVANZATA

Gli obiettivi sono la produzione e la gestione dei beni culturali dipartimentali, la sperimentazione clinica, l'infrastruttura di ricerca e la formazione medica, il consolidamento delle forme di interazione con il territorio a carattere culturale e divulgativo, la formazione continua, il consolidamento ed ampliamento delle forme di imprenditorialità e l'individuazione di percorsi amministrativo-contabili utili a ridurre i tempi di acquisizione di beni e servizi. Si rileva che non sempre sono valutabili gli esiti ottenuti e chiare le motivazioni dei risultati non soddisfacenti.

DIPARTIMENTO DI CULTURE E SOCIETÀ

Gli obiettivi di Terza Missione sono l'incentivazione della produzione e della gestione di beni pubblici, delle attività di formazione continua e degli innesti di conoscenza nella società, per promuovere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico e rafforzare al contempo la presenza del Dipartimento nel territorio. Sono ben descritte le azioni messe in campo e gli esiti ottenuti.

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE CHIRURGICHE, ONCOLOGICHE E STOMATOLOGICHE

Gli obiettivi sono lo Sviluppo e il potenziamento dei rapporti con le istituzioni e gli enti che supportano la ricerca e la didattica, il monitoraggio degli eventi di produzione di beni pubblici e strategia di comunicazione, lo sviluppo e valorizzazione della Didattica post-graduate (PhD, Master, Scuole di Specializzazione) in chiave Terza Missione e il mantenimento/sviluppo della imprenditorialità accademica e gestione della proprietà intellettuale. Sono chiaramente indicati gli indicatori, i target, gli esiti raggiunti e le motivazioni in caso di risultati non soddisfacenti.

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA "E. SEGRÈ"

Gli obiettivi sono la diffusione e il potenziamento della conoscenza di Fisica e Chimica nel territorio, il rafforzamento della collaborazione Scuola-Università - Progetto "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e il supporto del trasferimento tecnologico. Sono indicati gli indicatori, i target e i risultati, nonché le motivazioni in caso di esiti non soddisfacenti.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA



L'obiettivo è il consolidamento della diffusione e della condivisione del sapere degli esiti dei temi di ricerca identificativi della missione culturale del Di.Gi. con il tessuto sociale di riferimento. Sono indicati gli indicatori, i target e le azioni da mettere in campo. In alcuni casi le azioni non sono state compiute e il target non è stato raggiunto a causa dell'emergenza pandemica.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

L'obiettivo è il sostegno e il rafforzamento delle attività di comunicazione e di trasferimento delle conoscenze e delle competenze del Dipartimento sul territorio siciliano. Sono indicate le azioni e gli indicatori per valutarne l'efficacia. Gli esiti non sono del tutto soddisfacenti a causa della pandemia.

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA

Gli obiettivi sono la partecipazione attiva a incontri pubblici organizzati da altri soggetti, l'organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità e l'organizzazione di eventi pubblici, la realizzazione di iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori, lo svolgimento di attività di formazione continua, prevalentemente nell'ambito della formazione insegnanti e dei pubblici dipendenti, e il consolidamento e l'implementazione delle collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nel campo della ricerca matematica, informatica e delle loro applicazioni. Sono indicate le azioni, gli indicatori e i target. Gli obiettivi sono stati in parte raggiunti.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"

Gli obiettivi sono la Gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico; l'attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica in particolare attraverso: *trials* clinici, studi spontanei non profit, partecipazione registri di malattia nazionali, corsi di educazione medica continua. Sono indicate le azioni e gli indicatori attraverso cui valutarne l'efficacia. Gli esiti hanno risentito dell'emergenza pandemica.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

Gli obiettivi sono la promozione delle attività di diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca e la riorganizzazione e ottimizzazione della gestione delle attività di TM, con particolare riferimento



alle attività conto terzi di servizio alle imprese e ai singoli imprenditori. Sono chiaramente indicate le azioni intraprese e gli indicatori. Gli obiettivi sono stati quasi sempre raggiunti.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE, CHIMICHE E FARMACEUTICHE

Gli obiettivi sono il consolidamento dei rapporti con le imprese per attività di ricerca, conto terzi e trasferimento tecnologico, l'Incremento produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, l'implementazione di attività di formazione continua e rafforzamento collaborazioni con le scuole. Sono indicate le azioni intraprese e i target. Non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e non sono analizzate le motivazioni.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE

Gli obiettivi sono l'incremento dei servizi di consulenza di natura commerciale di vario tipo, il potenziamento della capacità di trasferimento della conoscenza ed attività di divulgazione scientifica e culturale e l'incremento del numero di Attività extra-moenia collegate all'attività di ricerca. Il Dipartimento indica le azioni da intraprendere. Alcuni degli obiettivi non sono stati pienamente raggiunti a causa della pandemia.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI E STATISTICHE

L'obiettivo è il monitoraggio degli eventi di produzione di beni pubblici e sistematizzazione degli stessi attraverso una più efficace strategia di comunicazione. Sono indicati gli indicatori e le azioni da mettere in campo. Non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e non sempre vengono indicate le cause.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Gli obiettivi sono l'adozione di una strategia di comunicazione con l'esterno con soggetti istituzionali, imprese, ed altri enti pubblici, per incrementare quantitativamente e qualitativamente le attività di TM legate alla stipula di convenzioni e alle attività in conto terzi, con particolare riferimento all'alta formazione professionale ed all'avvio di tirocini – stage formativi, il potenziamento degli strumenti per una più efficace diffusione delle informazioni relative alle attività di TM del Dipartimento, il consolidamento del servizio di placement. Sono indicati gli indicatori e le azioni, ma non i target. Non



tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. Il Dipartimento dimostra buona capacità critica, individuando le cause.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE

Gli obiettivi sono la gestione della proprietà intellettuale e la diffusione culturale, il supporto per la creazione di uno spin-off e monitoraggio degli spin-off già esistenti, il rafforzamento dei servizi esistenti e la creazione di servizi nuovi. Sono indicate le azioni, gli indicatori e i target. Alcuni obiettivi sono stati soltanto parzialmente raggiunti a causa della emergenza pandemica.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE

Gli obiettivi sono la promozione di attività educative, culturali e sociali rivolte a un pubblico accademico, l'interazione con il mondo della scuola, l'attività di formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta, la promozione di interventi nel sociale in accordo con istituzioni del territorio. Sono indicati gli indicatori, le azioni, i target e lo stato di avanzamento. Alcuni obiettivi sono stati realizzati parzialmente a causa dell'emergenza pandemica.

Da ultimo, va presa in considerazione l'attività svolta dal Consorzio ARCA, Consorzio per l'Applicazione della Ricerca e la Creazione di Aziende innovative, e da ATeN Center.

Nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio (al 31/12./2020) del Consorzio Arca, che si propone di promuovere la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali di spin-off che valorizzino i risultati conseguiti dai centri di ricerca operanti in Sicilia, si evidenzia che, nonostante il freno rappresentato dalla pandemia, nel 2020 Arca ha continuato a svolgere Attività di incubazione di impresa e di promozione di nuova imprenditorialità; attività di trasferimento tecnologico, sviluppo di network di cooperazione internazionale nell'innovazione territoriale e sociale attraverso la partecipazione a vari progetti.

Quanto alle attività svolte da ATeN Center, che si propone quale struttura di riferimento per il territorio in grado di offrire supporto, in termini di attrezzature, servizi e consulenze, allo sviluppo di



ricerche, didattica e formazione dei Dipartimenti dell'Ateneo di Palermo e di altre strutture universitarie e/o di ricerca, pubbliche e private in ambito regionale, nazionale ed internazionale, la relazione del 17/09/2021 evidenzia una ripresa, soprattutto con riferimento al supporto alle attività di ricerca dell'Università di Palermo in collaborazione con enti pubblici e privati. Soltanto l'erogazione di servizi e le attività di consulenze rivolte a enti esterni, pubblici e privati, hanno subito un rallentamento a causa della pandemia. La relazione evidenzia, altresì, che le numerose iniziative a finanziamento realizzate nel corso del 2020 e all'inizio del 2021 hanno ridimensionato le criticità rilevate nel 2019, rendendo possibile la disponibilità di nuove risorse economiche, al netto di quelle messe a disposizione dall'Ateneo.



4 Strutturazione delle audizioni

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Palermo (NdV), in stretta collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), si occupa della programmazione (annuale o pluriennale) di audizioni che vengono condotte secondo quanto previsto dalle Linee guida AVA 2.0.

Nominato ad inizio 2020, il NdV ha da subito pensato alla programmazione delle audizioni, in prima istanza dei Corsi di Studio (CdS), ed a un nuovo iter procedurale di conduzione che prevede un generale snellimento nelle varie fasi di attività. I criteri di selezione dei CdS seguono come principio quello di individuare i CdS che non hanno mai subito un'audizione e che sono risultati più "critici" nelle valutazioni per macroregione nella relazione NdV dell'anno precedente.

Tali audizioni si sono svolte tra novembre e dicembre 2020 su un totale di sei CdS, secondo la programmazione, realizzata di concerto con il PQA e la nuova procedura di conduzione, approvata dal NdV nella seduta del [24 aprile 2020](#).

Nella programmazione delle audizioni 2021, il NdV ha ulteriormente revisionato l'iter procedurale incrementandone la funzionalità rispetto alle necessità emerse nel corso delle audizioni. Le commissioni di audit sono formate da componenti sia del NdV che del PQA, non soltanto per il prezioso supporto che quest'ultimo può fornire in tema di qualità dei CdS, ma anche per rendere chiaro un messaggio di imprescindibile collaborazione tra i due Organi nell'ottica del miglioramento continuo.

Nello specifico i CdS sottoposti ad audizione nel 2020 sono stati:

Classe	CdS	Dipartimento
LM-18	Informatica	Matematica e Informatica
L- 20	Scienze della Comunicazione per i Media e le Istituzioni	Culture e Società
L-16	Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione consulenza del lavoro	Scienze Politiche e Delle Relazioni Internazionali
LM-32	Ingegneria Informatica	Ingegneria
L- 4	Disegno Industriale	Architettura



L/SNT- 2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata
----------	---	--

Le commissioni hanno rilevato una criticità trasversale sulla struttura e qualità delle pagine web dei CdS auditi ed in generale auspicano che i suggerimenti avanzati possano essere prontamente accolti, come quello di revisionare e aggiornare i siti, di sensibilizzare maggiormente gli studenti diffondendo la cultura della qualità ed il sistema AQ, di rafforzare il confronto con gli stakeholders.

Le commissioni hanno rilevato, inoltre, molti punti di forza nei colloqui e nelle verifiche con i CdS, tra cui una buona motivazione e affiatamento del corpo docente e la presenza di molte iniziative a favore degli studenti, che potrebbero avere una risonanza maggiore, anche in termini di efficacia, se adeguatamente pubblicizzate e documentate.



5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

La relazione presenta e commenta i dati riportati nelle tabelle usando come variabile di aggregazione il Dipartimento. Il Nucleo di Valutazione (NdV) ritiene che sia più utile, anche per gli stessi Corsi di Studio (CdS), evidenziare il dato per il Dipartimento a cui appartengono, di modo che questo potrà mettere in atto politiche di miglioramento in base ai risultati conseguiti.

Nelle pagine che seguono proponiamo due metodologie differenti: la prima è basata sull'analisi dei quartili per capire come il singolo CdS si colloca rispetto alla popolazione dei CdS dell'Ateneo, la seconda sulle valutazioni assolute, nella scala in decimi, per rendere più immediata la riconoscibilità del significato del dato nella scala usuale (6=sufficiente, 10=eccellente, ecc.).

Seppur in numero elevato, le tabelle sono facilmente consultabili e scaricabili dal sito:

https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/opinione_studenti/

Il NdV fa un primo *screening* con una necessaria limitata granularità; si rinviano all'autonomia responsabile dei diversi CdS l'analisi puntuale dei singoli dati e le azioni politiche conseguenti per il miglioramento di eventuali indicatori critici, misurabili sul periodo triennale.

Quale ultima considerazione introduttiva si sottolinea che i dati rilevati presentano una forte anomalia di contesto, dal momento che si riferiscono al periodo pandemico: tale consapevolezza può essere di grande utilità nell'interpretare taluni dati che siano direttamente collegati, ad esempio, all'efficacia dell'azione didattica in presenza.

5.1. Obiettivi della rilevazione

La rilevazione per l'A.A. 2020/2021 è stata condotta secondo le disposizioni dell'ANVUR, in base al documento del 10/10/2017. Le Linee Guida AVA 2017 includono le opinioni di studenti, laureandi e laureati nel processo di autovalutazione dei CdS ed esplicitano la possibilità di introdurre ulteriori indicatori basati sulle opinioni e sulla soddisfazione degli studenti elaborati sulla base dei risultati delle sperimentazioni da parte dell'ANVUR, in linea con quanto previsto dal DM 6/2019 (Allegato E). L'Agenzia, di conseguenza, ha rivisto l'impianto e gli strumenti di rilevazione con l'obiettivo di semplificare, aggiornare e uniformare le procedure di rilevazione in uso dal 2013.

5.2 Obiettivi della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei docenti

Gli obiettivi delle tre rilevazioni sono sovrapponibili a quelli riportati nella Relazione AVA 2020, non essendo cambiate né le modalità di rilevazione, né le domande contenute nel questionario, né gli obiettivi conoscitivi.



Modalità di rilevazione

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E NON-FREQUENTANTI

L'anno accademico 2020/21 non ha registrato un cambiamento nella tempistica della rilevazione mantenendo inalterate le modalità. La rilevazione annuale è iniziata a novembre 2020 e si è conclusa a settembre 2021: il primo semestre è iniziato il 21 novembre 2020 si è concluso il 2 maggio 2021, mentre il secondo è iniziato il 3 maggio 2021 con conclusione il 30 settembre 2021.

La rilevazione dell'autovalutazione dei docenti è iniziata il 12 febbraio 2021 e si è conclusa il 31 luglio dello stesso anno per gli insegnamenti di entrambi i semestri.

ANALISI SCHEDE DOCENTI

Da quest'anno accademico, l'Ateneo ha modificato l'algoritmo di calcolo del totale degli insegnamenti che hanno ricevuto meno di cinque questionari (quindi non valutati), tenendo in considerazione anche gli insegnamenti che non hanno avuto alcuna scheda di valutazione. In questa maniera vi è certa corrispondenza tra il numero di insegnamenti considerati e quelli presenti nell'offerta formativa erogata per l'anno accademico in esame, indipendentemente dal numero di questionari raccolti. Lo scorso anno, infatti, tutti gli insegnamenti che non avevano ricevuto nessun questionario compilato sono stati esclusi dal calcolo ed i numeri assoluti riportati, quindi, non sono paragonabili a quelli di quest'anno. Insegnamenti con meno di cinque questionari compilati dagli studenti, come da prassi, non sono stati valutati.

Tuttavia, un confronto è stato possibile, applicando la formula corrente anche ai dati rilevati lo scorso anno, riportati in tabella.

Il numero degli insegnamenti che nel 2020/2021 non hanno ricevuto valutazione è pari a 643 unità, rispetto ai 368 dell'a.a. 2019/2020, il 22,5% rispetto al totale degli insegnamenti rilevati (2.855), mentre era il 13,2% lo scorso anno.

Si evidenzia che, rispetto allo scorso anno, le schede non elaborate ai fini della valutazione sono notevolmente incrementate (il 75% in più), più della metà delle quali si riferiscono ad insegnamenti impartiti nel secondo semestre delle lauree triennali e nell'ambito delle attività formative caratterizzanti.

Per quanto riguarda i docenti i valori riportati sono coerenti con quelli della tabella precedente, ma con lievi scostamenti nei numeri assoluti dovuti al fatto che un docente può avere impartito più insegnamenti nello stesso anno accademico.



Il numero di docenti che nell'a.a. 2020/2021 hanno negato il consenso alla pubblicazione delle proprie schede è stato di 41 unità (35 nell'a.a. 2019/2020), per un totale di 71 insegnamenti (57 nell'a.a. 2019/2020): l'Ateneo conferma, quindi, alte percentuali di partecipazione da parte dei docenti.

5.3. Risultati della rilevazione

Tasso di copertura degli insegnamenti erogati

Tasso di copertura degli insegnamenti rilevati nell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Il tasso di copertura degli insegnamenti (studenti frequentanti – questionario n°1 Tabella 1A) ha subito un'ulteriore diminuzione di circa 3 punti percentuali rispetto allo scorso anno, che si aggiunge all'analoga diminuzione percentuale rilevata per l'anno precedente, giungendo a un tasso di 88,6%, con una diminuzione percentuale nel triennio pari al 6,2%.

Un'analoga situazione è presente nel caso degli studenti non frequentanti, con una diminuzione di circa 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente e 8% nel triennio (Tabella 1B). Anche quest'anno si registra un incremento del numero degli insegnamenti attivi (3221 nel 2020/21, 3039 nel 2019/20, 2763 nel 2018/19).

L'analisi a livello dipartimentale mostra un tasso di copertura degli insegnamenti rilevati per gli studenti frequentanti (Tabella 1A bis) sempre prossimo e comunque superiore al 90%. Il Dipartimento di Giurisprudenza e il Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare mostrano percentuali più basse (63,3% e 77,6%), con una marcata diminuzione nel triennio. Il tasso di copertura degli insegnamenti per gli studenti non frequentanti (Tabella 1B bis) è estremamente variabile, con diminuzioni nel triennio, in alcuni casi anche marcate. Fa eccezione il Dipartimento Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche, che lo scorso anno aveva una copertura molto bassa e che invece oramostra un buon incremento percentuale.

Grado di copertura del questionario laureandi

Il grado di copertura è del 90,3% (6744 questionari compilati su 7465 laureati, con un tasso di compilazione più alto per le studentesse del 3,7%); il tasso di compilazione è più alto per le LMU e per il gruppo disciplinare relativo alle scienze psicologiche; rimane una tendenza percentuale nettamente maschile negli ambiti ICT e delle Ingegneria con un'importante inversione di tendenza per il gruppo disciplinare Educazione e Formazione. La percentuale è aumentata di quasi un punto percentuale rispetto allo scorso anno, con una lieve diminuzione delle compilazioni (-79 unità, da 6823 a 6744), ed anche dei laureati (-144 unità, da 7609 a 7465). La partecipazione, seppur alta in valore assoluto, è ancora tra le più basse a livello nazionale (in media 93,9%) e la più bassa sia tra gli atenei siciliani (in media 92,6%), sia tra i mega atenei (95%).



Il Nucleo rinnova il suggerimento di porre in atto le azioni idonee a condurre il tasso almeno al livello nazionale.

Sito AlmaLaurea: <https://www.almalaurea.it/>

Grado di copertura del questionario n.7 destinato ai docenti (Tabella 1C)

Gli insegnamenti rilevati dai docenti nell'A.A. 2019/20 sono stati 1711, con un tasso di copertura del 56,3% che mostra una diminuzione rispetto all'A.A. 2018/19 (-7,5%). Nell'A.A. 2020/21 sono stati 1709, con un tasso di copertura del 53,1%. Tranne poche eccezioni, tutti i CdS hanno mostrato un calo, anche molto marcato in taluni casi, in questa rilevazione nel triennio.

Rapporto questionari compilati/questionari attesi (Tab. 2A e 2B)

Per l'anno accademico in esame, il Nucleo ha stabilito che il numero dei questionari attesi corrisponda al numero di questionari compilati da tutti gli studenti entro la scadenza di ogni semestre, indipendentemente dall'iscrizione agli appelli d'esame; nello specifico, dal 21 novembre 2020 ed entro il 2 maggio 2021 per il I semestre e dal 3 maggio al 30 settembre 2021 per il II semestre. Il numero dei questionari rilevati è calcolato sottraendo al numero dei questionari "attesi" tutti quelli che presentano la dicitura "non rispondo" a tutte le domande.

Rapporto questionari compilati/questionari attesi per i frequentanti e i non frequentanti

Sono stati raccolti 141.493 questionari su 149.226 questionari attesi (Tabella 2A), ovvero una percentuale analoga alla precedente rilevazione (94,8 vs. 94,6%), ma con un notevole incremento in termini assoluti (141.493 nel 2020/21, 135.533 raccolti nel 2019/20, 119.533 nel 2018/19). Praticamente stabile, invece, il tasso di copertura per gli studenti non frequentanti (Tabella 2B) che si attesta sopra il 90% (33.544 questionari su 36.740 attesi).

A livello dipartimentale, la percentuale dei questionari raccolti su quelli attesi per gli studenti frequentanti (Tabella 2A bis), si attesta su percentuali molto alte (>92%) con l'unica eccezione per il Dipartimento Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata (81,8%). La percentuale dei questionari raccolti su quelli attesi per gli studenti non frequentanti (Tabella 2B bis) si attesta su valori alti, in linea con il precedente anno eccetto che per il Dipartimento BIND, che continua a presentare una percentuale minore, e per il Dipartimento PROMISE, che mostra una diminuzione di oltre il 15% nel triennio.

Rapporto questionari compilati/questionari attesi per i docenti (Tabella 2C)

I questionari raccolti sono stati 2235, con un rapporto rispetto agli attesi del 47%, e con una diminuzione (-9%) rispetto all'A.A. 2018/19. L'analisi condotta a livello dei singoli CdS evidenzia diminuzioni, in taluni casi, molto marcate.



5.4 Livelli di soddisfazione

Premessa

La misura del livello di soddisfazione è elaborata tramite un indicatore sintetico (IQ) associato a ciascun item, già utilizzato dal Nucleo negli anni precedenti, ovvero un indicatore che informa sia sui livelli medi sia sui livelli di dispersione di una distribuzione di giudizi. Le caratteristiche dell'indicatore sono descritte nella relazione dell'anno precedente e la formula è riportata nel sito del Nucleo. Si ricorda che l'indicatore, definito nell'intervallo $[0, 1]$, è riportato su scala 10 al fine di facilitarne la lettura. Assume il valore '0' nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente negativa (1) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi sulla modalità '1'), mentre assume il valore 10 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente positiva (10) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi sulla modalità '10'). L'indicatore va letto come una misura di sintesi di ogni item del questionario e, nello stesso tempo, come una misura della 'qualità percepita' dell'item dagli studenti. Pertanto, i risultati possono essere letti anche come 'Indicatori di soddisfazione'.

Si commentano i risultati ottenuti per ciascun indicatore relativamente alle lauree triennali (L), alle lauree magistrali (LM) e alle lauree magistrali a ciclo unico (LMU), con l'indicazione del Dipartimento di appartenenza. Alla luce del fatto che l'unità di rilevazione è l'insegnamento, e con l'obiettivo di segnalare ai singoli CdS eventuali elementi di insoddisfazione da parte degli studenti, il Nucleo ha ritenuto opportuno indagare i CdS per i quali il numero di insegnamenti con valore dell'indicatore dell'item è minore di 6 su 10, considerato come soglia della sufficienza. Tale scelta è motivata dalla necessità di individuare le aree da migliorare nell'opinione degli studenti. La lettura aggregata per CdS fa perdere l'informazione sul singolo insegnamento ma fornisce il quadro generale delle aree da migliorare; in ogni caso ogni singolo CdS possiede tutte le informazioni sui singoli insegnamenti e quindi si raccomanda un'azione mirata a cura del Consiglio e della Commissione AQ-CdS.

METODOLOGIA

La restituzione dei dati alla comunità accademica è operata per CdS e per tipo di laurea, L, LM e LMU. Il Nucleo di Valutazione ha sintetizzato i dati secondo due percorsi distinti:

1. il primo, uguale a quello degli anni precedenti, consiste nel calcolo dei quartili delle distribuzioni dei valori dell'indicatore IQ di ciascun item con l'obiettivo di individuare la soglia al di sotto della quale l'indicatore segnala una performance da migliorare (primo quartile) e la soglia al di sopra della quale l'indicatore segnala una migliore performance (terzo quartile). Nelle tabelle 3B, 3C e 3D in appendice i valori di tutti gli indicatori per ogni item sono colorati in funzione dei quartili delle distribuzioni: il verde sta ad indicare un valore di IQ dell'item superiore al terzo quartile, ovvero quegli item per i quali i valori



degli indicatori sono i più elevati, il rosso un valore inferiore al primo quartile, ovvero quelli per i quali i valori degli indicatori sono i più bassi, e il bianco un valore di IQ dell'item fra il primo e il terzo quartile;

2. il secondo percorso è realizzato, sempre in riferimento alle stesse aggregazioni, segnalando, per ogni CdS, il numero di insegnamenti per i quali il valore dell'indicatore dell'item è minore di 6 su 10, con la motivazione già accennata in premessa. La ratio sottostante a questo secondo approccio va ricercata nell'opportunità di segnalare con maggior dettaglio ai singoli CdS, quali sono le difficoltà incontrate dagli studenti, espresse mediante la raccolta delle loro opinioni.

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

Analisi dei risultati di Ateneo per tipo di CdS (L, LM e LMU) (Tabelle 3A, 3B e 3C Allegato statistico risultati opinione) secondo il primo percorso di rilevazione

Come si può agevolmente osservare dalle tabelle 3A, 3B e 3C, i valori di tutti gli item IQ sono tutti superiori a 6. Pertanto, anche i valori segnati con il colore rosso, ovvero coloro che giacciono sotto il primo quartile, risultano essere comunque soddisfacenti. Come si può facilmente osservare dalle stesse tabelle, i valori di tutti gli item IQ sono quasi tutti superiori a 7. Nel caso dei CdS triennali solamente 4 presentano valori fra 6 e 7 e soltanto in relazione all'indicatore IQ1, centrato sulle conoscenze preliminari, sul cui significato si possono, peraltro, avanzare dubbi interpretativi.

È importante notare, come già evidenziato nella precedente Relazione, che lo scarto tra il primo e il terzo quartile risulta molto contenuto per tutti i CdS (L, LM e LCU), dimostrando che le politiche attuate a livello di Ateneo tendono a livellare, in senso positivo, le performance dei singoli CdS. È chiaro, quindi, che l'oscillazione da rosso a verde può avvenire anche muovendosi entro pochi decimali.

A parere di questo Nucleo risulta, dunque, più efficace la lettura del dato tendenziale nel triennio (Tabelle 3A-bis, 3B-bis, 3C-bis), per comprendere se nel medio termine le politiche per l'assicurazione della qualità abbiano avuto un riscontro.

Relativamente agli item "rossi", essi sono distribuiti in quasi egual misura in tutti gli IQ essendo il numero di tali item compreso fra 15 e 19 per le lauree triennali (su 80 CdS). Non appare quindi, in termini complessivi, esserci un IQ particolarmente critico rispetto ad altri IQ. Dalla stessa analisi condotta per le lauree magistrali (66 CdS) e le lauree a ciclo unico (11 CdS) non risulta alcun IQ particolarmente critico.

Nelle tabelle 3A-bis, 3B-bis e 3C-bis gli stessi dati sono confrontati con quelli relativi al triennio, per consentire ai singoli CdS e alle CPDS di operare un confronto con i risultati dei due anni precedenti.



Per continuità con le precedenti relazioni, vengono segnalati i CdS (in seguito indicati con CdS*) che registrano almeno sei item rossi sugli undici totali (non considerando l'item IQ12, che rappresenta un giudizio di sintesi). Da tale analisi emerge quanto segue:

- per quanto riguarda le LT (Tab. 3A), i CdS* sono pari a 15, un numero pari a quello dello scorso anno, contro i 18 di due anni fa e 14 di tre anni fa. Tutti mostrano in rosso anche la valutazione complessiva (IQ12);
- 7 CdS* presentano tutti gli item rossi.
- Per quanto riguarda le LM (Tab. 3B), i CdS* sono pari a 10 (erano 13, 12 e 11 nei tre anni precedenti). Tutti mostrano in rosso anche la valutazione complessiva (IQ12).
- 3 CdS* presentano tutti gli item rossi.
- Esiste un CdS* di nuova attivazione con numero di item rossi maggiore di 6:

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO LM-3.

- Per quanto riguarda le LCU (Tab. 3C) i CdS* sono pari a 3 (4, 2 e 1 nei tre anni precedenti).
- Per quanto riguarda i CdS triennali (tab. 3A-bis), vale la pena evidenziare i CdS che perdurano, nel triennio, nella condizione di un numero maggiore di 6 item rossi o che hanno aumentato gli item rossi:

DISEGNO INDUSTRIALE L-4

INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE PER LE IMPRESE DIGITALI L-8

INGEGNERIA GESTIONALE L-9

INGEGNERIA INFORMATICA L-8

INFERMIERISTICA L/SNT1

SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI L-36

LINGUE E LETTERATURE - STUDI INTERCULTURALI L-12

- Per quanto riguarda le LM (Tab. 3B-bis), i seguenti CdS perdurano con un significativo numero di item rossi o hanno incrementato il numero di item:

SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI LM-77

LINGUE E LETTERATURE: INTERCULTURALITÀ E DIDATTICA LM-37 e LM-39



ITALIANISTICA LM-14

DESIGN E CULTURA DEL TERRITORIO LM-12

BIOTECNOLOGIE MEDICHE E MEDICINA MOLECOLARE LM-9

SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE LM/SNT2

INGEGNERIA BIOMEDICA LM-21

- Per quanto riguarda i CdS magistrali a ciclo unico, il seguente CdS ha aumentato il numero di item rossi:

MEDICINA E CHIRURGIA LM-41

Analisi dei risultati di Ateneo per tipo di CdS (L, LM e LMU) (Tabelle 3D, 3E, 3F, 3G e 3H) in funzione del secondo percorso di rilevazione

L'approccio sopra descritto non tiene conto delle specificità di ogni CdS e, per questa ragione, il Nucleo ha ritenuto opportuno analizzare gli item del singolo CdS, in base al valore dell'indicatore. Le tabelle 3D, 3E e 3F riportano per ogni cella il numero degli insegnamenti che hanno registrato un valore dell'indicatore minore di 6, con l'obiettivo di fornire al singolo CdS una sintesi delle eventuali dimensioni più deboli. Le tabb. 3D-bis, 3E-bis e 3F-bis riportano gli stessi dati confrontati con i due A.A. precedenti. Le tabelle 3G e 3H hanno l'obiettivo di esplorare la dimensione 'soddisfazione complessiva dell'insegnamento' (item IQ12).

Nelle tabelle 3D, 3E e 3F non è riportato il totale per riga perché privo di significato. Si consideri, ad esempio, un ipotetico CdS in cui si osservi un 1 in corrispondenza di IQ1 e un 1 in corrispondenza di IQ2. Questo potrebbe significare che uno stesso insegnamento ha riportato un valore dell'indicatore minore di 6 nelle due domande corrispondenti, ma potrebbe anche significare che i valori sottosoglia nelle due domande siano a carico di due insegnamenti diversi. Il dato di ogni cella invece dà informazioni sul numero di insegnamenti che hanno riportato un valore sottosoglia nella singola domanda. Il totale di colonna dà una informazione sugli item che necessitano di maggiore attenzione a livello di Ateneo. È il caso di ricordare che l'unità di rilevazione è l'insegnamento/modulo e non il docente (ogni questionario è riferito all'insegnamento). Nell'analisi che segue si focalizzerà l'attenzione su quei CdS per i quali si registra un numero di insegnamenti critici maggiore di 3, con riferimento agli item delle tabb. 3D, 3E e 3F.

LAUREE TRIENNALI (Tabelle 3D e 3D-bis)

A livello di Ateneo si osserva che i valori dell'indicatore di soddisfazione più bassi si registrano in corrispondenza dei primi due item. Il più alto numero di insegnamenti per i quali l'indicatore assume valori minori di 6 sono a carico, in ordine decrescente, dell'item IQ1 'le conoscenze preliminari sono sufficienti



per la comprensione degli argomenti' (115), dell'item IQ2 sul carico di studio dell'insegnamento (102), dell'item IQ6 'è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?' (100). Un alto numero di insegnamenti sottosoglia è per IQ7 'sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?' (86). Come nella scorsa relazione, è interessante il basso numero di insegnamenti (17) sottosoglia per IQ11 (interesse verso gli argomenti trattati).

Dal confronto con i dati relativi ai due A.A. precedenti (Tab. 3D-bis) si evince un deciso aumento per IQ2 (da 82 a 102), IQ6 (da 74 a 100) e IQ12 (da 73 a 94).

Si deve comunque considerare che il numero degli insegnamenti censiti è aumentato.

È il caso di precisare che se nella tabella 3D, in corrispondenza degli item di un CdS si registra in molte celle un numero di insegnamenti sotto la sufficienza superiore a 3, nella corrispondente tabella 3A lo stesso CdS registra valori degli indicatori appartenenti al primo quartile, ovvero riportati con il colore rosso. Non è vero però il contrario. Ciò perché nel primo approccio metodologico il confronto è operato in base ai quartili della distribuzione dei CdS di tutto l'Ateneo, nel secondo invece si guarda all'interno del singolo CdS. Così, per esempio, se un CdS esibisce tutti gli indicatori rossi nella Tab.3A, nella tab.3D potrebbe avere un numero significativo di insegnamenti il cui valore dell'indicatore è sotto la soglia della sufficienza solo in IQ1 e IQ2, mentre negli altri registra un numero irrilevante di insegnamenti sottosoglia.

I dati per i CdS di nuova istituzione, quindi non completi nell'offerta formativa, o quelli a esaurimento sono da leggere con cautela.

In generale i CdS dovranno porre attenzione qualora abbiano un numero di insegnamenti sottosoglia superiori quantomeno a 5.

Molti CdS registrano, come nei due anni precedenti, un numero di insegnamenti sotto la sufficienza molto basso (tab.3D). In una logica di qualità globale, anche questi devono essere monitorati attentamente dal CdS pur avendo un impatto limitato sulla qualità dell'offerta a livello di ateneo.

LAUREE MAGISTRALI (Tabelle 3E e 3E-bis)

A livello di Ateneo il più alto numero di insegnamenti per i quali l'indicatore assume valori minori di 6 è a carico, in ordine decrescente, dell'item IQ2 sulla proporzionalità del carico di studio ai CFU (65), IQ1 sulle conoscenze preliminari (57) e IQ12 sulla soddisfazione complessiva (51).

Tutte le LM registrano un numero basso di insegnamenti sottosoglia rispetto a quello delle lauree triennali. Fa eccezione SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE LM/SNT2, che presenta 6 insegnamenti sottosoglia per IQ1 e IQ8 e SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI (LM-77), che presenta 6 insegnamenti sottosoglia per IQ2.



Dal confronto con i dati relativi ai due A.A. precedenti (Tabella 3E-bis) si evince un deciso peggioramento di IQ1 (da 23 a 57) e un generale mantenimento dei risultati complessivi per tutti gli item. L'item IQ5, che era notevolmente migliorato lo scorso anno, è ritornato al valore di due anni fa.

Il peggioramento del dato relativo a IQ1 deve essere esaminato in comune accordo con i CdS da cui gli studenti provengono.

I CdS dovranno porre attenzione qualora nel triennio il numero degli insegnamenti sottosoglia sia decisamente aumentato.

LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO (Tabelle 3F e 3F-bis)

A livello di Ateneo il più alto numero di insegnamenti per i quali l'indicatore assume valori minori di 6 è a carico, in ordine decrescente, dell'item IQ2 (42) sulla proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU, dell'item IQ1 (18) sulle conoscenze preliminari e IQ12 (17) sulla soddisfazione complessiva. È il caso di sottolineare che in questo tipo di laurea è più frequente la presenza di insegnamenti formati da più moduli, soprattutto nelle LMU in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Pertanto, il dato è da leggere con cautela perché è per lo più riferito ai moduli e non agli insegnamenti nel loro insieme. Rispetto ai dati relativi ai due A.A. precedenti non si osservano variazioni di particolare rilievo, sebbene siano presenti alcuni miglioramenti. L'unica variazione maggiore nel triennio riguarda la proporzione del carico di studi rispetto ai CFU, IQ2 (da 22 a 42 insegnamenti sottosoglia nell'ultimo biennio).

Si segnala la LMU in MEDICINA E CHIRURGIA LM-41, che riporta 16 insegnamenti sottosoglia nell'item IQ2.

LA SODDISFAZIONE COMPLESSIVA (Tabelle 3G e 3H)

Le due tabelle 3G e 3H hanno l'obiettivo di indagare sulla soddisfazione complessiva che è misurata dall'item IQ12. Nella Tabella 3G le ultime tre colonne indicano rispettivamente il numero degli insegnamenti attivi, il numero degli insegnamenti in cui si registra l'insufficienza per l'item IQ12, e la percentuale di insoddisfazione.

La Tabella 3H riporta il numero degli insegnamenti per i quali l'insufficienza si verifica contemporaneamente per gli item IQ6, IQ7 e IQ12 (rispettivamente, l'interesse stimolato dal docente verso la disciplina, la chiarezza espositiva del docente, la soddisfazione complessiva). L'ipotesi sottostante è che i due item IQ6, IQ7 siano i *driver* della soddisfazione. Naturalmente questo non esclude che altri item contribuiscano a determinare la soddisfazione, ma, tenendo conto della centralità della figura del docente nello svolgimento dell'attività didattica e anche di studi pregressi che hanno evidenziato forti correlazioni fra le caratteristiche del docente e la soddisfazione complessiva, si è ritenuto utile indagare questo aspetto.



Dall'analisi della Tabella 3G si evidenzia che 9 CdS presentano una percentuale di insegnamenti sottosoglia superiore al 15%. Suggerendo di leggere i valori assoluti (ovvero il numero di insegnamenti), si osserva che fra le Lauree triennali il CdS in DISEGNO INDUSTRIALE L-4 presenta 8 insegnamenti sottosoglia su 29; SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE LM/SNT2 3 su 9; SCIENZE COMUNICAZIONE PER MEDIA E ISTIT. L20 5 su 25; INGEGNERIA CIBERNETICA L-8 4 su 20; ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO LM-3 2 su 6; STATISTICA E DATA SCIENCE LM-82 3 su 16; LINGUE E LETTERATURE: INTERCULTURALITÀ E DIDATTICA LM-37 5 su 28.

Nella tab.3H, che riporta il numero di insegnamenti che hanno riportato l'insufficienza sui tre item (IQ6, IQ7 e IQ12), il numero di tali insegnamenti oscilla fra 1 e 3. Soltanto due CdS presentano 4 insegnamenti sottosoglia. DISEGNO INDUSTRIALE L-4 mostra 7 insegnamenti sottosoglia.

Il Nucleo ritiene che la lettura congiunta delle tabb. 3G e 3H dovrebbe facilitare il compito dei dipartimenti per una gestione complessiva della didattica erogata negli stessi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Partendo dall'assunto che l'item IQ12 possa essere una buona sintesi dell'opinione che lo studente ha della didattica erogata, una prima considerazione conclusiva si può basare sul numero degli insegnamenti che hanno avuto una valutazione inferiore sul totale degli insegnamenti valutati dai frequentanti. Questa analisi mostra che il numero totale (LT, LM e LMCU) degli insegnamenti sottosoglia per IQ12 risulta essere 162 contro i 145 del 2019/20 e 132 del 2018/19. Se da un lato potremmo essere portati a valutare come negativo questo dato, dall'altro, bisogna pure considerare che questo dato è il risultato di una soddisfazione complessiva dopo il periodo eccezionale della pandemia. In quest'ottica, e ricordando che il numero complessivo degli insegnamenti erogati (3221) è aumentato nel triennio, il fatto che in termini percentuali si sia passati dal 4,8% di insegnamenti sottosoglia per IQ12 (periodo pre-pandemia) al 5,0% spinge il NdV a ritenere che questo sia complessivamente, da considerare un ottimo risultato.

L'opinione degli studenti sull'attività didattica, nelle sue varie declinazioni, è decisamente positiva. Così come nelle passate relazioni, si ritiene che le piccole criticità evidenziate siano certamente superabili all'interno di ogni singolo CdS. Infatti, i dati non indicano una problematica strutturale dell'Ateneo ma singole e ben individuabili criticità, ed è quindi nelle sedi dedicate che i dati devono essere analizzati nel dettaglio, se non altro per ciò che concerne la parte a carico dei docenti.

In questo senso riveste primaria importanza il controllo esercitato dal Consiglio del CdS e delle sue commissioni, in tema di proporzionalità del carico di studio ai CFU, di adeguatezza del materiale didattico e di chiarezza nel definire le modalità di esame attraverso la scheda di trasparenza.

Suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti (Tabella 4)



Nella tabella 4 sono riportate le distribuzioni dei suggerimenti dati dagli studenti frequentanti. Ad eccezione del quesito 9, le percentuali dei suggerimenti appaiono variamente distribuite. Ciascun suggerimento risulta essere anche molto variabile a seconda del CdS, cosicché una razionalizzazione complessiva non è possibile. Anche in questo caso, tali dati vanno analizzati a livello di singolo CdS.

Livelli di soddisfazione degli studenti non frequentanti (Tabelle 5A, 5B e 5C)

Data la non omogeneità degli studenti non frequentanti, si riportano i valori degli indicatori IQ nelle tabelle 5A, 5B e 5C. I confronti con gli indicatori per i due A.A. precedenti sono riportati nelle tabelle 5A-bis, 5B-bis e 5C-bis. La metodologia utilizzata per l'analisi dei risultati è la stessa utilizzata per i frequentanti e, di conseguenza, i colori riportati nelle tabelle sono da leggere nello stesso modo.

Risultati opinione dei laureandi

Si commentano in questo paragrafo le risposte alla sezione del questionario “giudizi sull'esperienza universitaria”, pubblicato da AlmaLaurea nel proprio rapporto annuale (rapporto 2022 riferito ai laureati del 2021). Metodologicamente, le risposte sono state valutate a livello di Ateneo e confrontate sia internamente, in base al tipo e al gruppo disciplinare del corso di laurea e al genere dello studente, sia esternamente, rispetto al complesso degli atenei siciliani, mega atenei e al valore nazionale. Inoltre, è stato valutato lo scostamento del valore riferito all'Ateneo rispetto allo scorso anno e, dove ritenuto opportuno, anche rispetto al triennio. Infine, dove i valori di comparazione non siano esplicitamente menzionati, si intendono non significativamente distanti dal valore di Ateneo.

I laureati dell'Ateneo di Palermo sono complessivamente soddisfatti del corso scelto (percentuale di soddisfazione pari a 88,8%), del rapporto con i docenti (86,2%) e con i colleghi (92,2%). Rispetto alla tipologia di corso, i laureati delle LMU hanno percentuali di soddisfazione del CdS minori rispetto ai laureati di L e LM (85,1% rispetto a 89,1% e 91,9%), mentre rispetto al genere si nota una differenza della percentuale del livello di soddisfazione generale del CdS di poco inferiore per il genere maschile (87,8% contro l'89,4% delle laureate); a livello di soddisfazione rispetto a docenti e colleghi, si osservano percentuali simili, comunque alte, sia rispetto al genere che al tipo di studio: è interessante, tuttavia, sottolineare come la percentuale di soddisfazione del rapporto con il docente sia decisamente più alta per le LM (“decisamente soddisfatto”) e, soprattutto, per i corsi del gruppo disciplinare “Informatica e tecnologie ICT”.

La soddisfazione del CdS è la più bassa rispetto agli altri atenei siciliani (in media del 90%) e tra le più basse rispetto ai mega atenei (in media 89,9%) e nazionale (in media 90,5%).

Il trend della percentuale dei soddisfatti del Corso scelto è leggermente inferiore (0,045% meno rispetto allo scorso anno (89,2%) e molto basso è lo scostamento nel triennio (89,1% nel 2019): possiamo concludere che il livello di soddisfazione è rimasto pressoché invariato nel triennio.



La valutazione delle infrastrutture è in generale bassa, seppur in crescita. Il 25,3% dei rispondenti valuta le aule raramente o mai adeguate (lo scorso anno il 28,1%), ma mentre lo scorso anno tali valutazioni erano soprattutto nel gruppo di Architettura, quest'anno è l'area ICT che presenta la maggiore percentuale (42%).

La percentuale di insoddisfazione tra gli atenei siciliani è circa 24% mentre tra i mega atenei l'insoddisfazione è in linea con il dato nazionale, nettamente minore, del 19%. Il trend è in miglioramento: lo scorso anno la percentuale di insoddisfazione era 28% e 31,3% due anni fa.

La valutazione delle attrezzature per attività didattiche è, in generale, negativa: il 36,8% le ritiene raramente o mai adeguate e percentuali molto alte sono riportate per i laureati del gruppo Economico (il 42,8%). Il 27,4% dei rispondenti non le ha mai utilizzate. La percentuale media degli atenei siciliani è 31,7%, dei mega atenei è 23,9%, nazionale è del 25,4%. Rispetto allo scorso anno la percentuale di valutazioni negative è migliorata a favore di quelle positive, passando dal 43,7% del 2019 al 39,3% del 2020 e fino all'odierno 36,8%.

Le postazioni informatiche sono utilizzate solo dal 58% dei rispondenti (inferiore rispetto al 2020) e tra questi, considerate inadeguate dal 55,6%, con un massimo del 65,6% nel settore economico (lo scorso anno, invece, il picco era stato nel settore agrario). Il 28,1% dichiara di non utilizzarle nonostante siano presenti, mentre il 13,1% non può usarle in quanto assenti. La percentuale di inadeguatezza è la più alta tra gli atenei siciliani, la cui media è del 50%, ed è anche tra i più alti rispetto sia ai mega atenei (superato solo da Bari) che a livello nazionale, il cui valore medio è del 42,2%. Il trend è in miglioramento: la percentuale era il 57,2% lo scorso anno e 58,8% due anni fa.

I servizi di biblioteca sono utilizzati dal 86,3%, di cui il 94,7% dei rispondenti si dichiara soddisfatto. Gli studenti più soddisfatti appartengono al settore agrario e arte e design. La media nazionale è del 93,3%. Il trend è tendenzialmente stabile intorno a percentuali di soddisfazione molto alte.

Solo il 70% ha usufruito di spazi dedicati allo studio individuale, di cui il 65,3% li ritiene adeguati (meno utilizzatori rispetto allo scorso anno ma più soddisfatti). Le percentuali più basse di adeguatezza degli spazi sono nel settore Architettura (39,2% li ritiene adeguati) e nel settore ITC (49,2%), mentre il picco si ha nel settore psicologico (77,1%). Con riferimento al genere, gli studenti utilizzano spazi individuali più delle studentesse (73,5% vs 68%) ma li ritengono inadeguati in percentuali più alte di quest'ultimi (61,3% vs 67,9%). Il trend è, in generale, in miglioramento: lo scorso anno gli spazi erano ritenuti adeguati dal 62,2%, due anni fa il 59,5%.

Il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto adeguato rispetto alla durata del corso per l'81,8% dei laureati, con un picco nel settore delle scienze motorie (91%). La percentuale scende al 70% nei settori giuridico ed economico. La percentuale è di poco inferiore della media degli atenei siciliani (82,7%) e,



seppur ancora leggermente inferiore, più in linea con quella dei mega atenei (82,1%); in generale, rispetto allo scorso anno, perde un punto percentuale.

Il 69,6% si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS, con valori al di sotto del 60% nei gruppi economico e linguistico (il campo medico che lo scorso anno era sotto il 60% ha una piccola risalita), e valori circa (o superiori) l'80% nei gruppi Educazione e Formazione, ICT e psicologico. La percentuale media degli atenei siciliani è 71,1%, nei mega atenei 72,3% e quella nazionale è del 72,9%. Il trend è stabile nel triennio.

5.5 Utilizzazione dei risultati

Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Le schede contenenti la sintesi delle risposte sono pubblicate per ciascun insegnamento nelle pagine personali dei docenti, a meno di esplicito mancato consenso alla pubblicazione: nell'a.a. 2020/2021 solo 41 docenti su 1783 hanno negato il consenso, ovvero il 2,3% contro il 2,0% dell'anno precedente. L'aumento degli insegnamenti coinvolti, 71 rispetto ai 57 dell'A.A. 2019/2020, pari al 2,4% degli insegnamenti rilevati rispetto al 1,7% del precedente anno accademico, interrompe una tendenza in calo registrata negli ultimi anni.

I risultati a livello di CdS e di ogni singolo insegnamento all'interno del CdS degli ultimi 3 anni sono disponibili nella sezione "Qualità" di tutti i CdS. Anche i siti del Presidio e del Nucleo contengono una sezione dedicata alla pubblicazione dei risultati della valutazione.

Nucleo di Valutazione: <https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/>

Presidio di Qualità: <https://www.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/>

I risultati dell'opinione dei laureandi sono pubblicati nel sito Almalaurea www.almalaurea.it.

A ciò si aggiungono autonome iniziative di presentazione dei risultati dell'indagine da parte dei singoli CdS

Utilizzo dei risultati all'interno dell'Ateneo

I risultati delle opinioni degli studenti e dei laureati sono sistematicamente commentati nelle sezioni B6 e B7 della scheda SUA-CdS e in seno alle relazioni annuali delle CPDS. Tali relazioni di norma contengono vari punti di discussione inerenti all'opinione degli studenti sulla didattica, tra cui gli eventuali cambiamenti intervenuti nella formulazione del questionario proposti dal Nucleo, l'analisi dei risultati dell'indagine, i riscontri alle analisi contenute nella relazione del NdV, segnalazioni, suggerimenti, richieste di chiarimenti e proposte al Presidio, al Nucleo, ai coordinatori di CdS, e azioni di sensibilizzazione. I risultati delle rilevazioni sono normalmente utilizzati e discussi durante gli audit che il Nucleo di Valutazione svolge di concerto con il PQA, insieme a figure istituzionali del CdS, alla Commissione



Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e agli stessi studenti, al fine di valutare come vengono recepite le istanze emerse dalla rilevazione.

Nella Relazione del PQA dell'anno 2021 si evidenzia che, a conclusione della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti relativa al I e II semestre, i dati relativi alla rilevazione sono stati resi consultabili sia per i Coordinatori del CdS che per le CPDS.

5.6 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Punti di forza:

1. Per le modalità di rilevazione: a parere del Nucleo, l'indagine online resta un punto di forza, per l'economicità, la tracciabilità degli eventi e la tempestività nella gestione del dato.
2. Per i risultati delle rilevazioni: --studenti frequentanti-- (i) gli studenti esprimono una soddisfazione elevata su quasi tutti gli aspetti indagati, confermata anche dall'indicatore IQ12;
3. La costanza della rilevazione dei dati ha permesso di analizzare in maniera coerente i risultati delle rilevazioni nel triennio permettendo di studiare gli eventuali effetti benefici di azioni intraprese dai CdS o di azioni non intraprese con effetti, possibilmente, negativi.
4. L'analisi dei dati può permettere, sia a livello di Ateneo che a livello di singolo CdS, quale sia stato l'impatto della pandemia sulla didattica.
5. Per l'utilizzazione dei risultati: molti attori della gestione dell'offerta formativa hanno una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'indagine, come le CPDS, che fanno esplicito riferimento ai risultati, suggerendo azioni e miglioramenti; qualche CdS ha messo in atto buone pratiche di diffusione dei risultati e di azioni mirate a superare le criticità evidenziate dai propri studenti. Il Nucleo, insieme con il PQA, discute inoltre dei risultati in occasione degli audit con i rappresentanti dei CdS, delle CPDS, della Commissione AQ e degli studenti.

Punti di debolezza:

Per l'utilizzazione dei risultati: (i) --studenti frequentanti--: lo scorso anno gli OO.GG. hanno intrapreso specifiche azioni a seguito dei risultati dell'opinione studenti, sia a livello centrale che a livello periferico. In particolare, in virtù delle considerazioni del NdV, formulate nella relazione annuale del 2020, e della documentazione trasmessa dal PQA in merito alle criticità e proposte da parte delle CPDS per il superamento delle stesse, gli OO.GG. hanno deliberato (nei primi mesi del 2021 ma riferendosi ai risultati dell'anno precedente) che i CdS organizzassero in maniera coordinata la presentazione annuale agli studenti degli strumenti della rilevazione, e che discutessero nel primo trimestre di ogni anno i risultati delle Relazioni delle CPDS, inviando successivamente i verbali a NdV e PQA. Queste azioni, che segnavano l'inizio di un percorso verso il superamento delle carenze informative/operative evidenziate in



passato, non hanno riscontrato la partecipazione prevista, in quanto il numero di verbali pervenuti al NdV è da considerarsi esiguo. È auspicabile intervenire con un'azione mirata per il miglioramento che aumenti la partecipazione dei CdS (ii)--laureandi--: le azioni intraprese dagli OO.GG. per gli studenti frequentanti hanno valenza anche per i laureandi; (iii)--docenti--: i risultati dei questionari dei docenti sono inviati a livello periferico alle CPDS, mentre a livello centrale non vi è evidenza che tali risultati siano stati discussi da parte degli OO.GG.

5.7. Analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (quadri A1 e A2 delle relazioni CPDS a.a. 2020/2021)

Il PQA ha analizzato le proposte di interesse generale avanzate dalle CPDS nelle Relazioni presentate nel 2022 (relative all'a.a. 2020/2021) e ha redatto un documento che riporta criticità e azioni di miglioramento di interesse generale da segnalare in relazione all'offerta formativa, l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di monitoraggio, nonché le proposte di interventi correttivi sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti.

Sono state anche analizzate le criticità emerse nei singoli CdS e che possono essere di interesse comune. Sono stati proposti interventi migliorativi di carattere generale e buone pratiche comuni.

Sulla base di quanto rappresentato dalle CPDS, di raccordo con quanto esposto dal PQA, e preso atto della delibera degli OO.GG. (febbraio 2021 riferita al precedente anno accademico) di invitare i CCdS ad inserire nel primo trimestre un punto all'OdG per discutere sulle criticità esposte dalle CPDS nelle loro relazioni, il NdV auspica ad un potenziamento della comunicazione con i CdS.

Dalle relazioni delle CPDS emerge, infatti, che tale processo è stato avviato nel 2021 nella maggior parte dei consessi dei singoli CdS, che in questo modo hanno monitorato gli effetti delle soluzioni proposte, assumendo uno spazio e una iniziativa sempre maggiori in seno ai CdS. Tuttavia, solo in alcuni casi la relativa documentazione è stata trasmessa al NdV o al PQA.

5.8 Ulteriori osservazioni

Si desidera porre l'attenzione alla differenza fra i questionari raccolti e quelli attesi, essendo tale differenza relativa ai "non rispondo" (v. §3.2). Questa analisi, effettuata nel triennio, indica una variazione percentuale del +0,2%, indicando un'ottima costanza del dato.

Ciò rappresenta un chiaro segnale che la campagna di sensibilizzazione continua a dare buoni risultati. Tale azione è costante, come descritto nella Relazione del PQA 2021, in cui è riportato come il PQA abbia gestito il processo e abbia curato le azioni di sensibilizzazione destinate ai docenti e agli studenti per informare e sensibilizzare sulla prosecuzione della rilevazione, nonostante le sopravvenute difficoltà dovute all'emergenza sanitaria.



5.9 Suggerimenti per l'Ateneo

Partendo dall'ultima osservazione, il primo suggerimento è relativo alla costante sensibilizzazione del corpo studentesco affinché la procedura di rilevazione dell'opinione non venga vista come una mera operazione obbligatoria da svolgere, ma come un'importante opportunità che dà luogo ad effetti benefici nel breve e medio termine. La costanza del dato percentuale di cui al punto sopra, che si attesta comunque su alti valori (94,8%) rappresenta un valido indicatore, confermando che la campagna di sensibilizzazione ha un effetto positivo. È importante ribadire ogni anno tale punto, soprattutto indirizzando alle matricole, affinché diventino studenti consapevoli.

È importante ribadire la chiave di lettura delle tabelle allegate a questa relazione, ovvero si suggerisce una lettura critica dei dati tendenziali più che di quelli assoluti, sia del primo che del secondo percorso a livello di ciascun CdS. Per essere di aiuto in questa direzione, le tabelle allegate riportano i dati dell'ultimo triennio permettendo un'analisi con un maggiore livello di profondità. Ciò permette di porre maggiore attenzione a quei CdS che hanno mostrato rilevanti variazioni, sia in negativo sia in positivo, per avere un riscontro su quali azioni adottare o su quali azioni adottate abbiano avuto esito positivo.

Come già evidenziato nel corso di questa relazione, l'analisi puntuale di tali dati deve essere fatta in seno ai CdS, alle CPDS e alle commissioni didattiche che ogni CdS ha messo in campo coinvolgendo gli studenti, i docenti e il personale tecnico--amministrativo che collabora alla gestione dei CdS, con forme idonee di restituzione dei risultati e con trasparenti azioni di cambiamento delle aree critiche rilevate. A tale proposito, il Nucleo ribadisce i propri suggerimenti: (i) agli organi di governo di organizzare in ogni semestre, dopo 2/3 dall'inizio delle attività didattiche, una giornata di Ateneo dedicata all'illustrazione e restituzione dei risultati della precedente rilevazione, e di coinvolgere maggiormente i CdS a trovare forme di controllo e gestione della tendenza da parte di alcuni docenti a ignorare quanto segnalato dagli studenti; (ii) al Presidio di Qualità di continuare a motivare i CdS alla riflessione sui risultati; (iii) alle CPDS di continuare sulla strada intrapresa, almeno nelle ultime relazioni, stimolando i CdS a mettere in atto azioni di miglioramento; (iv) ai Direttori di Dipartimento di prendere atto dei risultati della rilevazione e di organizzare un consiglio dedicato all'argomento con il coinvolgimento di tutti i CdS che vi afferiscono, nonché una giornata per semestre dedicata all'importanza della rilevazione ai fini della politica di dipartimento in tema di didattica; (v) ai Coordinatori di CdS di organizzare una giornata di restituzione dei risultati e delle conseguenti azioni messe in atto, coinvolgendo tutti gli studenti; (vi) al Nucleo di farsi attore principale interloquendo costruttivamente con tutte le componenti appena citate.



6 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Premessa

Nell'ambito della implementazione di un sistema di qualità efficace e sposando il paradigma del miglioramento continuo, la Relazione sulla Performance di Ateneo, redatta ai sensi dell'art.10 del D.lgs n.150 del 2009, è orientata alla rendicontazione dei principali risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi operativi programmati e alle risorse finanziarie allocate. Per la definizione della performance per l'anno 2021, l'Ateneo ha selezionato alcuni obiettivi ritenuti di particolare impatto per la gestione dell'Ateneo, che rientrano nella valutazione del Direttore Generale e dei Dirigenti.

Nel corso del 2021 il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Palermo (NdV) ha effettuato il monitoraggio semestrale, sia per quanto riguarda la performance organizzativa che la performance individuale, sulla base della relazione fornita dal Direttore Generale in data 29 luglio 2021.

In continuità con l'impostazione degli anni precedenti, il NdV ha ritenuto di redigere la relazione, rispondendo ai 30 quesiti previsti nella scheda per l'esame del ciclo integrato di performance, contenuta nelle Linee Guida ANVUR. La scheda è compilata recependo le indicazioni indirizzate da ANVUR ai Nuclei di Valutazioni che hanno suggerito di anticipare già a luglio la relazione sulla performance per consentire all'Ateneo un ciclo della performance che tenesse conto degli aspetti analizzati.

1) L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2022?

No.

Poiché nel mese di novembre 2021 vi è stato un rinnovo della governance con l'elezione del nuovo Rettore, l'Ateneo ha ritenuto di mantenere l'SMVP per il 2022.

2) Nel SMVP sono esplicitate la periodicità e la modalità con le quali si procede al monitoraggio infrannuale della performance?

Si. All'interno del Regolamento sono esplicitate le fasi e i tempi del ciclo della performance; in particolare, viene esplicitato che Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nelle funzioni di OIV, valuta annualmente il funzionamento del SMVP e supporta metodologicamente lo svolgimento del ciclo di gestione della performance. Verifica l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnala eventuali necessità di interventi correttivi. Le tempistiche sul monitoraggio in itinere vengono chiaramente definite.



3) Nel SMVP sono chiaramente definiti i concetti di performance istituzionale (riferita all'università nel suo complesso), organizzativa (riferita alle aree dirigenziali o alle unità organizzative) e individuale?

Si. Nel Regolamento viene esplicitato in maniera chiara con quali modalità l'Ateneo monitora, misura e valuta:

a) la performance organizzativa, in termini di contributo che l'intera organizzazione, con le sue singole articolazioni, consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi organizzativi e di soddisfazione dei bisogni dei cittadini;

b) la performance individuale, in termini di contributo fornito dal singolo individuo, in merito al risultato e alla modalità di raggiungimento degli obiettivi individuali.

4) Nel SMVP sono indicati i ruoli e le responsabilità dei diversi organi o attori per ciascuna fase del ciclo della performance?

Si. Tutti gli attori, con indicazione di ruolo, responsabilità e modalità di intervento nel ciclo sono opportunamente esplicitati.

5) Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

Si.

6) Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

Si.

7) Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

Si. È stato previsto un glossario di supporto alla lettura.

8) Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

Altro.

Non è chiaramente indicata una distinzione ma la si desume dal contesto applicativo. Si suggerisce, nella revisione del sistema, di distinguere la fase di misurazione da quella di valutazione più chiaramente.



9) Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)

La misurazione e la valutazione della performance del Direttore Generale, tenuto conto dell'attuale modello organizzativo è svolta, al termine dell'anno dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Nucleo di Valutazione nella funzione di OIV, tenuto conto della proposta del Rettore, per quanto attiene la valutazione dei comportamenti; il Consiglio di Amministrazione assegna, gli obiettivi, organizzativi ed individuali (complessivamente per un massimo di 5 obiettivi) al Direttore Generale, tenendo conto di:

- I. amministrazione nel suo complesso (10%);
- II. ambito organizzativo di diretta responsabilità - Aree Dirigenziali (20%);
- III. obiettivi organizzativi (30%) ed individuali specificatamente assegnati (20%);
- IV. comportamenti agiti (10%);
- V. capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi (10%)

Si rimanda al link a [pagina 6](#) del SMVP per approfondimenti sulle tempistiche del ciclo della performance .

10) Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)

Secondo la logica a cascata la misurazione e la valutazione della performance dei dirigenti, tenuto conto dell'attuale modello organizzativo è svolta, al termine dell'anno dal Direttore Generale, tenuto conto di:

- I. amministrazione nel suo complesso (6%);
- II. ambito organizzativo di diretta responsabilità (22%);
- III. obiettivi organizzativi (28%) ed individuali specificatamente assegnati (19%);
- IV. comportamenti agiti (15%);
- V. capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi (10%)

11) Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di UO (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati).



Secondo la logica a cascata la misurazione e la valutazione della performance dei dirigenti, tenuto conto dell'attuale modello organizzativo è svolta, al termine dell'anno dal Dirigente, su proposta dell'EP, tenuto conto di:

- I. amministrazione nel suo complesso – Area dirigenziale di appartenenza (6%);
- II. obiettivi organizzativi (45%) ed individuali specificatamente assegnati (25%);
- III. comportamenti agiti (24%);

Si tiene conto del fatto che tra Dirigenti e Responsabili UO vi è un ruolo intermedio, il Responsabile di Settore (EP), valutato dal Dirigente, tenuto conto di:

- I. amministrazione nel suo complesso – Area dirigenziale di appartenenza (6%);
- II. ambito organizzativo di diretta responsabilità (24%);
- III. obiettivi organizzativi (25%) ed individuali specificatamente assegnati (25%);
- IV. comportamenti agiti (20%);

12) Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo?

- 1) obiettivi di performance
- 2) piano del lavoro agile
- 3) obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione
- 4) elenco delle procedure da semplificare
- 5) azioni finalizzate favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere
- 6) azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione
- 7) la strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi

Il NdV suggerisce, come precedentemente detto, di evidenziare maggiormente la distinzione tra misurazione e valutazione della performance. Inoltre, suggerisce di inserire alcune indicazioni rispetto alla natura di obiettivi, indicatori e target.

13) Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto-legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'ateneo?

- 1) obiettivi di performance
- 2) piano del lavoro agile
- 3) obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione
- 4) elenco delle procedure da semplificare
- 5) azioni finalizzate favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere



6) azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione

7) la strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi

Le suddette azioni sono previste ma occorrerà per il futuro evidenziare meglio l'integrazione nel sistema della performance.

14) Nel Piano 2022-2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale?

Si.

15) Nel Piano 2022 -2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione strategica ed economico-finanziaria dell'ateneo? (scegliere una sola opzione)

Si e con riferimento a tutti gli obiettivi strategici

16) Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati al PNRR?

Non sono presenti obiettivi collegati al PNRR. Ciò trova spiegazione nel fatto che i progetti collegati al PNRR sono intervenuti nel corso dell'anno. Nella prossima adozione del PIAO il NdV raccomanda di tener conto degli obiettivi collegati al PNRR.

17) Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi e alle azioni che l'ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3)?

Si e con riferimento a tutti gli obiettivi e le azioni scelti dall'ateneo in PRO 3. Il NdV suggerisce di continuare a mantenere gli obiettivi e indicatori di PRO 3 per la durata della programmazione

18) Al netto del PNRR e della PRO 3, nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR (es. FFO, PROPER, ecc) e/o dall'ANVUR (es. AVA) per la valutazione dell'ateneo?

Altro.

Seppur non in modo sistemico, nel PIAO dell'Ateneo sono presenti alcuni degli indicatori utilizzati dal MUR e dall'ANVUR.

19) La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente?

Nella maggior parte dei casi. Occorre, tuttavia, in sede di stesura del nuovo PIAO, effettuare una accurata analisi degli indicatori e dei target, in linea con i programmi e progetti di sviluppo, rilevando anche gli aspetti qualitativi e di impatto.



20) Agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni?

Vi è ancora la presenza di indicatori binari che il Nucleo auspica possano essere sostituiti con indicatori più appropriati nella prossima programmazione.

21) Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi?

- Efficacia
- Qualità percepita (customer satisfaction)
- Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)
- Tempistiche/scadenze

Si raccomanda di rendere maggiormente espliciti gli indicatori di efficienza.

22) Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto?

Si tiene conto delle serie storiche degli ultimi tre anni.

23) In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?

Non sempre. Il NdV raccomanda di migliorare il raccordo tra documenti di programmazione finanziaria con quelli strategici e gestionali.

24) Nel Piano sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

Anche se nella pianificazione della performance non sono assegnati espressamente obiettivi alle strutture decentrate, si rileva che ai responsabili amministrativi delle strutture decentrate sono assegnati obiettivi individuali. Inoltre, ciascun Dipartimento è dotato di un Piano Strategico dipartimentale i cui obiettivi sono coerenti con le strategie di Ateneo.

La misurazione e valutazione della performance organizzativa (art.6 del SMVP) è effettuata in relazione ai risultati ottenuti complessivamente dall'intero Ateneo rispetto agli obiettivi prefissati all'interno del Piano Integrato e ai risultati relativi agli indicatori di performance organizzativa prefissati sia rispetto all'intero Ateneo che alle singole unità organizzative dell'Amministrazione (Direzione generale, Aree Dirigenziali, Dipartimenti, Scuole e Centri servizi). Naturalmente i risultati relativi alla valutazione della performance organizzativa hanno incidenza sulla performance individuale.

Si auspica che il processo avviato possa proseguire in maniera più efficace individuando espliciti obiettivi relativi alle strutture ed un migliore coordinamento dei documenti a livello di sistema.



25) Nel SMVP e/o nel Piano ci sono obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

Si e coinvolgono gli ambiti di Studenti e Personale di Ateneo. Il NdV raccomanda sempre di utilizzare gli esiti delle indagini sulla soddisfazione per programmare azioni correttive, lì dove necessario, risultanti nei cicli successivi di programmazione.

26) Se Sì (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare?

Questionario di rilevazione opinione studenti sulla didattica, questionario sul benessere organizzativo, Indagine Good Practice, Indagine Almalaurea

27) L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente?

Si.

28) Nel SMVP e nella gestione operativa del Piano, sono previste e attuate azioni specifiche se dal monitoraggio si rileva uno scostamento rispetto a quanto programmato? Se Sì, quali?

- 1) Si approfondiscono le ragioni dello scostamento
- 2) E' previsto un colloquio con il responsabile dell'obiettivo
- 3) Si rimodula l'obiettivo

29) Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati?

- 1) dati certificati e pubblicati
- 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- 3) banche dati dell'ateneo (Cruscotto di Ateneo)
- 4) banche dati esterne (ANS, PRO3, CSA)

30) L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

Si. L'OIV, ove necessario, svolge l'attività di verifica attraverso l'interlocuzione con gli uffici competenti.



7 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

1. Sistema di AQ a livello dei Ateneo

Criticità maggiori

- Tenuto conto che la regolarità degli studi rappresenta una criticità diffusa, si suggerisce di:
 - o attivare un sistema di monitoraggio e rendicontazione sulla valutazione dell'efficacia dei Corsi Zero (es. numero di partecipanti, esito degli esami delle materie correlate, impatto sulla carriera, ecc.)
 - o dare evidenza delle azioni messe in campo dal C.O.T., del loro monitoraggio e della misura della loro efficacia al Nucleo di Valutazione e agli Organi di Governo:
 - Orientamento in ingresso
 - Orientamento in itinere
 - Metodologia e Tutorato
 - Counselling psicologico
- Rilevate molte criticità sulla qualità dei tirocini svolti, si suggerisce di migliorare il livello dei criteri di accreditamento delle aziende convenzionate;
- Anche in vista della visita CEV per l'accREDITamento della Sede, si raccomanda di curare il costante aggiornamento della documentazione relativa all'AQ sulle pagine web dei Dipartimenti e dei CdS

Criticità minori

- proseguire con il già avviato processo di ammodernamento delle aule e delle infrastrutture (anche digitali)
- si rileva che un numero rilevante delle CPDS non propone azioni migliorative in seguito alle criticità raccolte
- preso atto che molti Dipartimenti hanno già approvato un regolamento per l'attribuzione delle risorse incentivanti e premianti, si raccomanda a tutti i Dipartimenti di pubblicare il proprio Regolamento sulla Premialità (e incentivi) della Ricerca

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Criticità maggiori

- Si raccomanda il monitoraggio costante degli indicatori misurati dall'Anvur, avendo cura di documentarne con cura, con riferimento almeno all'area geografica di riferimento:
 - o la discussione negli organi
 - o le azioni correttive
 - o la verifica della loro efficacia.



3. Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione

Criticità maggiori

Ricerca dei Dipartimenti:

Criticità maggiori

- si suggerisce al PQA di proporre al SIA uno schema uniforme delle informazioni relative al sistema AQ Ricerca da caricare nella stessa pagina web dei singoli Dipartimenti, in modo che si possano agevolmente reperire il PS triennale del Dipartimento, il Rapporto di Riesame del Dipartimento, i verbali della Commissione AQ, il Regolamento Premialità per la Ricerca;
- si suggerisce agli Organi di Governo di individuare le modalità per incentivare i Dipartimenti a tenere costantemente aggiornata la pagina AQ Ricerca con i documenti vigenti del PS triennale del Dipartimento, Rapporto di Riesame del Dipartimento, verbali della Commissione AQ, Regolamento Premialità per la Ricerca;
- data la disomogeneità delle informazioni fornite nei rapporti di riesame, si suggerisce al PQA di uniformare le metriche degli indicatori che ogni Dipartimento definisce per la misurazione del raggiungimento dei propri obiettivi;

Terza Missione dei Dipartimenti:

- Preso atto che non verrà redatto il Bilancio Sociale 2021 come avvenuto invece nei due anni precedenti, il Nucleo di Valutazione auspica che l'Ateneo possa, attraverso il Centro, riprendere per la futura programmazione la buona prassi di redigere un Rendiconto sociale annuale, in continuità con i principi di *social accountability* e trasparenza sinora da questo adottati.
- vista l'esiguità delle attività registrate nell'apposita banca dati centrale e anche ai fini della VQR, si raccomanda di potenziare l'alimentazione di tutte le attività di Terza Missione da parte dei singoli Dipartimenti, valorizzandone la diversità e le specifiche caratteristiche scientifiche
- si raccomanda una forte azione di coordinamento centrale sulle attività di Terza Missione.

4. Valutazione della Performance

Criticità maggiori

- permane disallineamento tra Piano strategico (2021-2023) e PIAO (2022-2024). Si suggerisce un piano strategico triennale a scorrimento annuale;
- facendo riferimento anche alle criticità maggiori e minori rilevate in questo documento, anche in vista della gestione dei progetti collegati al PNRR, si suggerisce agli Organi di Governo di avviare un processo di definizione di obiettivi di performance per le strutture amministrative/gestionali (tempi per il bando di un assegno di ricerca, tempi per il rimborso delle missioni, tempi per l'acquisto di un bene, tempi di evasione delle richieste di manutenzione, tempi di risposta



dalla segreteria studenti alle richieste degli studenti, ecc.) per rendere coerente il quadro complessivo di riferimento degli obiettivi organizzativi e individuali.

Criticità minori

- migliorare il processo di individuazione degli obiettivi e di collegamento con il budget ad ora prevalentemente centrato sulla spesa di risorse di personale;
- si ribadisce di proseguire nella pianificazione operativa degli obiettivi facendo riferimento a target graduati e misurabili, orientati al miglioramento delle attività, utilizzando in modo più completo i risultati delle indagini di *customer satisfaction* nella programmazione del ciclo di performance successivo.



8 ALLEGATI

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
1	Architettura	Sì	<ul style="list-style-type: none">● Vivace attività extra-curricolare, di tirocinio e di orientamento in ingresso, con il coinvolgimento degli stakeholders;● Buona qualità del corpo docente;● Puntuale organizzazione di attività di tutorato e orientamento in itinere;● Attenzione per l'internazionalizzazione con numerosi rapporti internazionali avviati;● Chiarezza e completezza del sito web del CdS, proponibile come best practice.	<ul style="list-style-type: none">● Ridotta numerosità degli studenti immatricolati, inferiore alla programmazione;● Difficoltà nell'acquisizione di CFU al I anno, con una quota di abbandoni rilevante al II anno.
2	Lettere	Sì	<ul style="list-style-type: none">● CdS ben strutturato● Capacità di individuare i problemi (es. carriere studenti) e delle soluzioni credibili, alcune delle quali già intraprese● Ciclo dell'AQ corretto, ma da completare con l'evidenza documentale● Sito ben strutturato	<ul style="list-style-type: none">● Stakeholders (es. istituzione del terzo curriculum)● Non completezza di evidenza documentale● Schede di trasparenza da rivisitare● Incrementare l'accompagnamento al mondo del lavoro come sbocco della triennale



#	Corso	con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
3	Scienze economiche aziendali	Sì	<ul style="list-style-type: none">• Modifica del piano di studi condivisa e ben progettata• Buona attrattività del curriculum in inglese	<ul style="list-style-type: none">• Scarsa comunicazione dei processi agli studenti• Aggiornamento del sito e poca reperibilità delle informazioni da parte degli studenti• Requisiti di ammissione da rivedere, soprattutto circa la certificazione della conoscenza dell'inglese• Scarsa conoscenza processi e degli attori dell'AQ da parte degli studenti• Orientamento in ingresso e uscita non percepito
4	Scienze fisiche	Sì	<ul style="list-style-type: none">• Elevato indice di gradimento degli studenti• Corpo docente motivato e di buon livello• Discreta attività di orientamento e tutorato• Vivace attività extra-curricolare (seminari, incontri, etc)• Buoni servizi (aule, labs, biblioteche)• Sito Web completo ed aggiornato	<ul style="list-style-type: none">• Non adeguatamente documentata l'attività di confronto con gli stakeholder• Bassa percentuale di passaggi al 2 anno e ancor meno con 40 CFU• Bassa percentuale di laureati in tempo e quindi elevata durata del corso (quasi 5 anni)• Modesto interesse per l'internazionalizzazione• Frammentazione moduli e corsi integrati
5	Studi storici, antropologici e geografici	Sì	<ul style="list-style-type: none">• Commitment degli studenti in seno alle commissioni• Interazione partecipativa e collaborativa	<ul style="list-style-type: none">• Disallineamento tra le attività svolte e quelle rese pubbliche all'esterno (sito, scheda SUA, Regolamenti, ecc.)• Disuniformità nella distribuzione degli studenti



#	Corso	con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
			dei docenti all'interno del CdS	nei curricula (es. sostenibilità del curriculum antropologico e geografico) <ul style="list-style-type: none">● Assenza di coordinatore della CPDS● Assenza di un referente per le disabilità all'interno del Dipartimento. Alla fine dell'audit il Direttore del Dipartimento ha confermato l'esistenza di un referente (scelto tra docenti di specifica competenza e di altro Dipartimento) ma non indicato sul sito.● Carenza di personale tecnico-amministrativo per la UO Didattica di Dipartimento
6	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	Sì	<ul style="list-style-type: none">● Clima sereno e collaborativo di tutti gli attori del CdS;● Titolo di studio spendibile perché apre a diverse prospettive;● Soddisfazione degli studenti;● Gestione dei dati della SUA CdS.	<ul style="list-style-type: none">● Bilanciamento del carico didattico al I anno;● Ridotta attenzione alle evidenze documentali: iniziative e politiche di gestione non vengono adeguatamente tracciate;● Mancanza di un "punto di accesso unico" che possa rendere più tracciabili le istanze degli stakeholder;● L'attenzione alla qualità traspare in particolare nella ricerca dell'eccellenza; più ridotta l'attenzione alla generalità dei processi;● Limitato monitoraggio dei laureati.



#	Corso	con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
7	Odontoiatria e protesi dentaria	Sì	<ul style="list-style-type: none">• Qualità del corpo docente• Motivazione degli studenti (laurea abilitante)	<ul style="list-style-type: none">• Coinvolgimento della faculty nei processi di AQ (es. schede di trasparenza, manutenzione del sito, ...)• Attività di laboratorio dei corsi• Mancanza di una figura di riferimento amministrativa
8	Scienze e Tecniche Psicologiche	Sì	<ul style="list-style-type: none">• Grande attrattività (alto numero di iscritti)• Corpo docente motivato e qualificato	<ul style="list-style-type: none">• Carenza del sistema AQ (es. assenza di evidenza documentale delle attività della Commissione AQ, della discussione in consiglio sugli esiti dei questionari RIDO, della tracciabilità della presa in carico dei problemi e delle conseguenti azioni correttive, manutenzione del sito, disallineamento delle informazioni nei documenti AQ)• Carenze gestionali anche dovute a insufficienza di personale di supporto
9	Viticultura ed enologia	Sì	<ul style="list-style-type: none">• Rapporto studenti/docente;• Valutazione della didattica oltre la media da parte dei laureati	<ul style="list-style-type: none">• Non completa consapevolezza dei processi di assicurazione della qualità;• Mancanza di evidenze documentali sul sito web e mancato aggiornamento del sito web;• Carenze strutturali dal punto di vista delle biblioteche;• Presunte carenze sul



#	Corso	con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
				supporto TAB in situ dedicato al CdS ● Discrepanza tra SUA e Schede di trasparenza in merito alla variabilità dei CFU e ai contenuti dei corsi (descrittori di Dublino e obiettivi formativi dei corsi)
10	Ingegneria elettronica	Sì	<ul style="list-style-type: none">● L'articolazione in 4 curriculum garantisce una ricca offerta formativa● Buon livello di interazione tra studenti e docenti	<ul style="list-style-type: none">● Carenza del sistema AQ (es. assenza di evidenza documentale delle attività della Commissione AQ, della discussione in consiglio sugli esiti dei questionari RIDO, della tracciabilità della presa in carico dei problemi segnalati dalla CPDS o nei questionari RIDO e delle conseguenti azioni correttive, manutenzione del sito, disallineamento delle informazioni nei documenti AQ)● Carenza di personale amministrativo TAB

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS	No	
Almalaurea	Sì	Esclusiva
Dati Ufficio Placement	No	
Altro	No	



Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

In continuazione con quanto intrapreso nell'anno 2020, l'Ateneo nel 2021 ha posto particolare attenzione nella gestione delle tematiche dell'uguaglianza e delle pari opportunità, alle quali è particolarmente sensibile. Tenendo in considerazione le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, la nuova governance di Ateneo, ha prontamente istituito un Prorettorato alla Inclusione, Pari Opportunità e Politiche di Genere che si è da subito impegnato per costituire un apposito gruppo di lavoro incaricato di avviare i lavori di redazione del Gender Equality Plan e del Bilancio di Genere, ad esso allegato, entro la fine del 2021.

Nel 2022 tali documenti sono stati, infine, redatti e approvati dando via ad una programmazione strutturata di interventi da completare nei prossimi tre anni.

Sempre con riferimento al genere, nel 2021 si sono susseguiti eventi specifici come la Giornata Internazionale della Donna 2021, in occasione del 8 marzo 2021.

Nel 2021, l'Ateneo ha, inoltre, approvato l'istituzione di un Centro per la Sostenibilità, con l'obiettivo di divenire un catalizzatore delle iniziative sulle tematiche formalizzate dai Sustainable Development Goals (SDG) fissati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il Nucleo di Valutazione auspica che l'Ateneo possa, attraverso il Centro, riprendere per la futura programmazione la buona prassi di redigere un Rendiconto sociale annuale, in continuità con i principi di social accountability e trasparenza sinora da questo adottati.